L'POLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 117 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Mercoledì 28 Aprile 1909

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La questione militare

Ancora della forza bilanciata.

Tra la maggioranza della Commissione, la quale vorrebbe aumentata la forza bilanciata da 205 a 250 mila uomini, e la minoranza la quale intende di limitare l'aumento a 30 mila, che è quello effettivo, e presso a poco, che costituiva il punto di partenza del progetto Viganò per il reclutamento del esercito, noi, senza disconoscere la buone ragioni che confortano la proposta della maggioranza, abbiamo detto ieri, chiudendo l'articolo, di ritenere, per le esigenze della istruzione e della mobilitazione, sufficiente un aumento di 20 mila uomini, si da mantenere sotto le armi una forza *media* di 225 mila. Ma, soggiungevamo anche subito, a patto di rendere più numeroso e più frequente il richiamo di classi dal congedo a scopo d'istruzione.

E qui dobbiamo fare un passo indietro a fine di rettificare un calcolo, che, per la matematica trascendentale di una virgola, si riscontra errato. Al lettore intelligente non sarà sfuggito, certamente, l'errore e le avrà anche corretto; ma la nostra polemica rimanchevole di larghezza, non ci affatticassimo, anche noi, a riconoscerlo lealmente e ad emendarlo.

La questione della spesa ordinaria del bilancio della guerra ha due aspetti: un primo riguarda le deficienze degli assegni attuali a cagione del maggior prezzo di tutti i generi, onde l'esercito abbia mano d'opera meno costosa, del maggiore consumo di munizioni e dei miglioramenti economici fatti ai sottufficiali; un secondo riguarda il numero dei soldati da mantenersi alle armi compiendo così la forza bilanciata, e non ci affatticassimo, anche noi, a riconoscerlo lealmente e ad emendarlo.

La questione della spesa ordinaria del bilancio della guerra ha due aspetti: un primo riguarda le deficienze degli assegni attuali a cagione del maggior prezzo di tutti i generi, onde l'esercito abbia mano d'opera meno costosa, del maggiore consumo di munizioni e dei miglioramenti economici fatti ai sottufficiali; un secondo riguarda il numero dei soldati da mantenersi alle armi compiendo così la forza bilanciata.

I due aspetti della questione possono essere esaminati e risolti anche indipendentemente l'uno dall'altro, ossia si può provvedere alle maggiori deficienze di assegni, senza toccare la forza e si può mantenere le deficienze oggi lamentate ad aumentare la forza.

Ma, nessuna di due soluzioni risolverebbe la questione militare; onde, se vuolsi fare davvero cosa utile e duratura, bisogna provvedere contemporaneamente a tutti e due gli aspetti della questione, sopprendogli gli assegni *effettivamente* necessari, affinchè cessi lo scontento delle masse, che si indebitano, e sottraendo alle alee della politica parlamentare la forza da mantenere alle armi nel periodo di pace.

La sistemazione degli stanziamenti, per la quale occorre, a nostro avviso, aumentare di 9 centesimi di lira l'assegno individuale attualmente dedotto, importa per 205,000 uomini (forza bilanciata attuale) una maggiore spesa di L. 7,008,900, alla quale si deve in ogni modo provvedere, con o senza aumento di forza sotto le armi.

L'aumento dalla forza bilanciata importa una maggiore spesa, la quale è data dalla moltiplicazione di L. 1,434.18, assegno individuale per il numero degli uomini in più che si intenda di mantenere in servizio.

Accogliendo la proposta della maggioranza della Commissione d'inchiesta, la maggiore spesa necessaria ammonterà a L. 19,938,100 — 45,000 = 434,18= limitando, invece, l'aumento a 20 mila uomini rimarrebbero della Commissione, la maggiore spesa discende a L. 8,683,600.

Sicchè, nei riguardi della finanza, Governo e Parlamento si trovano di fronte ai seguenti cifre:

Maggioranza della Commissione:

L. 7,006,900 = 19,938,000 = L. 26,944,900.

Minoranza della Commissione:

L. 7,008,900 = 8,683,600 = L. 15,690,500.

Amendue queste cifre differiscono da quelle che la relazione della Commissione registra e confermano l'affermazione che l'aggravamento di maggranza hanno esagerate: in meno la prima, in più la seconda. i rispettivi calcoli.

Naturalmente furono tenuti fuori conto i 7 milioni di debito delle masse dei Corpi, perchè essi costituiscono un fatto temporaneo, che non si potrà rinnovare in seguito, dato l'accrescimento delle assegnazioni individuali fatto dal Governo, non un onere straordinario, che non ha carattere permanente e che deve essere soddisfatto con provvedimenti straordinari. Nè il legislatore può dimenticare che le masse dei Corpi furono un tempo molto floreuti, tanto che lo Stato con provvedimento legislativo preleva da esse una ritenzione Ricotti alcune decine di milioni, mai restituiti, per fronteggiare precisamente alcune spese straordinarie militari.

Se oggi Jo Stato interverrà a saldare il disavanzo, è non interverrà sarà un atto di giustizia e significherà un parziale rimborso dello somme, che le masse gli hanno fornito in passato.

Il debito delle masse, dunque, non è questione a sè, che non deve pesare sulla risoluzione della questione generale e che può anche rimanere sospeso, sotto forma di conto corrente passivo dell'amministrazione militare col Tesoro; sempre che si provveda ad impedire che il debito si ingrossi maggiormente.

* * *

Favorevoli, per le ragioni appena sommariamente toccate ieri, alla proposta della minoranza della Commissione, a limitare cioè a 20,000 l'aumento della forza bilanciata, non ci nascondiamo tuttavia non essere indifferente il carico, che ne verrà al bilancio ordinario: nè ci facciamo illusioni sulla possibilità di diminuirlo *sensibilmente* con riforme amministrative.

E neppure possiamo astrarre che altre necessità, quali, per accennare soltanto alle maggiori e più urgenti, il sistematico dei quadri degli ufficiali, il maggior contributo da chiedersi per l'istruzione delle classi in congedo, la costituzione di nuclei permanenti di milizia della seconda linea non premano sull'esercito ed importeranno altre spese.

Laonde, ferma rimanendo la cifra della forza bilanciata minima di 225 mila uomini, pensiamo che questa cifra si debba raggiungere gradualmente, nel giro di un triennio, e che la spesa relativa si possa graduare in corrispondenza, concedendo per precisare i termini, al bilancio della guerra maggiori crediti, da destinarsi all'aumento della forza e sistemazione degli assegni della truppa, nella misura di 10 milioni nel primo esercizio; di 15 milioni nel secondo e dai 15 ai 17 milioni nel terzo ed ultimo.

Tanto meglio se le riforme degli ordini amministrativi, di là da venire, consentiranno una diminuzione dell'onere.

Sistemata la forza bilanciata nei riguardi del numero ed in quelli dell'assegno individuale, che ne è il logico coeollario, non si potrà ancora dire risolta la questione della spesa ordinaria *necessaria e sufficiente* a porre l'esercito in discreto assetto: ma del provvedimenti complementari diremo in altro articolo.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 27. — Secondo lo « Zvuno » avrà luogo nei prossimi giorni un incontro fra i Sovrani di Serbia e di Bulgaria in una località situata presso la frontiera serbo-bulgara.

La crisi ministeriale ungherese.

(S) **Budapest**, 27. — Il partito dell'indipendenza, riunitosi, ha confermato con una solenne manifestazione la sua incrollabile fiducia nei suoi capi, Kossuth e conte Appony; e nello stesso tempo li ha incaricati di formulare proposte per risolvere la crisi attuale a condizione che tali proposte siano conformi agli interessi del paese ed ai principii del partito.

La stampa ungherese riempie le sue colonne della crisi ministeriale.

Dagli articoli dei giornali si comprende quanto sia grande la popolarità del nome di Kossut. Ieri al Parlamento quando Kossuth entro nell'aula tutta la Camera si alzò e rimase in piedi per oltre cinque minuti, acclamando freneticamente.

Dai giornali, dalle conversazioni coi personaggi politici e cosi pure dall'opinione popolare, si ha l'impressione che l'attuale crisi ha poi assai lontane radici nella crisi attuale.

Nella politica russa.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il generale Gerassimoff, capo della polizia politica di Pietroburgo, è stato collocato a riposo. Il suo supplente è stato revocato.

(S) **Parigi**, 27 — Il « Journal » ha da Pietroburgo:

Si annunzia il prossimo arresto di Gerassimoff, capo della polizia politica, accusato dello stesso delitto di Lapoutchine, *cioè* di avere mantenuto rapporti segreti coi rivoluzionari.

La casa di Gerassimoff è circondata dalla polizia.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il collocamento a riposo del generale Gerassimoff, capo della polizia politica e la revoca del capo aggiunto producono viva emozione. Si dice che il primo sia partito per l'estero.

L'opinione pubblica e la maggior parte dei giornali credono che il fatto sia dovuto alle rivelazioni fatte nell'istruttoria dell'affare Lapoutchine.

Sarebbe stabilito che il capo della polizia politica non ignorava che Azeff era stato agente provocatore.

Si dice pure che dei processi sarebbero intentati contro il generale Gerassimoff.

Si dice d'altra parte che le relazioni tra il generale e il capo aggiunto Komissaroff erano da molto tempo tese in seguito ad una speciale inchiesta che pare che i due rispettivamente si sarebbero percossi in ufficio.

Si passa alla discussione del bilancio delle poste.

Il Mastro generale delle Poste, Bazzoa, dice che dalla entrata in vigore della convenzione di Berlino la Compagnia dei telegrafi senza filo Marconi ha visto sviluppare molto i suoi servizi. Essa ha sempre cooperato lealmente coll'amministrazione postale inglese, ma questa, senza alcuna ragione ritrae dall'esperienza non lasciò stabilire un monopolio privato di fatto al monopolio dello Stato. Si vedrà nel 1912 se convien accordare le licenze domandate.

SPAGNA.

(S) **Madrid** 27. — *Camera dei deputati* — Tutta la seduta è stata occupata all'affare dell'incidente della marina, Macias.

Parecchi deputati, per la maggior parte repubblicani, sono intervenuti nella discussione, ma l'aula era quasi vuota.

Il Pres. del Cons., rispondendo agli oratori, si è limitato a rispondere ciò che ebbe occasione di dire nei giorni scorsi circa la procedura seguita da Macias e sui mezzi usati dal Governo onde la Camera per farle conoscere il *dossier* della aggiudicazione della squadra.

Il Ministero della marina, in un breve discorso, ha rilevato le ragioni per le quali l'aggiudicazione è stata data ad una Casa inglese.

Nel suo discorso il repubblicano Moreie ha dichiarato: Ho esaminato l'inserimento dell'aggiudicazione e nulla da ciò che ho visto dimostra che la denuncia di Macias sia ben fondata; invece ho acquisito la prova che l'aggiudicazione è stata data con tutta regola. (Approvazioni sui banchi della maggioranza).

(S) **Madrid**, 27. — *Camera dei deputati.* — Si delibera con 149 voti contro 8 che la denuncia fatta da Macias non è di competenza del Parlamento, ma deve essere sottoposta ai Tribunali ordinari.

Gli avvenimenti di Turchia

L'occupazione di Yildiz Kiosk.

(S) **Costantinopoli**, 27 — Appena Chefket Pascià fece collocare le artiglierie attorno a Yildiz Kiosk e fece riunire truppe sulla altura, la Guardia del corpo, i segretari e gli eunuchi del Sultano si arresero.

Le truppe costituzionali avrebbero fatto diecimila prigionieri, fra cui parecchi alti funzionari.

(S) **Costantinopoli**, 27 — L'occupazione di Yildiz Kiosk da parte di quattro battaglioni scelti, comprendenti circa duemilla uomini, è terminata.

Il generale Tahir, i colonnelli Helil ed Hamed ed alcuni ufficiali di campo imperiali, fra cui il fratello di Fehim pascià, sono stati assassinati.

Lo stato d'assedio ed i tribunali militari

(S) **Costantinopoli**, 27 — Lo stato d'assedio è energicamente applicato e l'inchiesta sull'ultima rivoluzione prosegue attivamente. Le truppe affluiscono nella città.

In un proclama pubblicato iersera Chefket Pascià dichiara che gli istigatori dei recenti delitti saranno sterminati come i peggiori nemici del mese. Quindi tutti coloro che sono implicati nella rivolta saranno giudicati.

Egli chiede che le truppe della città e la polizia sarà affidata alla **gendarmerie macedone.**

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il tribunale di guerra già funziona.

Quasi tutti i soldati che non sono compromessi o si sono lasciati solamente trascinare nei moti, saranno trasferiti al terzo corpo a Salonicco; quelli che hanno partecipato e sono stati scoperti e si sono resi rei di tradimento e gli ufficiali e gli impiegati civili che si sono compromessi saranno deferiti al tribunale militare.

Alcuni ribelli e spie sono stati fucilati immediatamente.

Anche in provincia sono stati operati arresti.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il principe Sabah Eddin è stato arrestato la scorsa notte con tutta la sua famiglia.

Si assicura che tutte le donne dell'*haroem* imperiale sono state trasferite in altri quartieri, alcune al vecchio Serraglio e altre al palazzo di campagna.

Parecchie vetture piene di eunuchi sono state dirette sotto scorta a Stambul.

Un dispaccio da Erzerum dice che cinquanta ufficiali sono stati arrestati dal loro soldati e inviati sotto scorta presumibilmente a Trebisonda.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Sono state sequestrate tutte le carte del club liberale, tranne i registri che sono scomparsi.

Per nomenture gli effettivi della polizia macedone l'incaricato della guardia di Costantinopoli ha dovuto di ricorrere nella capitale ma a quella di gendarmeria simile a quella stabilita in Macedonia.

Il comandante del Corpo della guardia del Sultano è stato arrestato travestito a Galata e venne molto malmeaa'o.

Le truppe di Salonicco sono insorabili verso i soldati di Costantinopoli rendendo la vita insopportabile.

La caccia ai ribelli fuggitivi, sia soldati, sia borghesi, continua con brutale rigore fino al quartiere di Pera.

L'esercito costituzionale chiede la deposizione del Sultano

(S) **Costantinopoli**, 27. — La sepoltura avvenuta oggi di ottanta soldati e di tre ufficiali, uccisi nei conflitti degli scorsi giorni, ha assunto un carattere di un'imponente dimostrazione contro il Sultano. Vi assistevano continuia di ufficiali, tra i quali si trovava Enver Bey.

Gli ufficiali hanno messo grida di: *Abbasso il Sultano! Morte al Sultano! Che egli sia destituito questo vero! Dio colesse che ciò fosse già avvenuto!*

(S) **Londra**, 27. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Costantinopoli dice che ufficiali e soldati chiedono la morte del Sultano Abdul Hamid e l'invio dei pezzi del suo cadavere nelle Provincie come prova della fine del regno del tiranno

Il Sultano chiede l'intervento delle Potenze.

(S) **Parigi**, 27. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Il Sultano avrebbe domandato alle Potenze di intervenire in Turchia. Le Potenze avrebbero risposto che è loro impossibile di immischiarsi negli affari interni del paese.

LA DEPOSIZIONE DI ABDUL HAMID.

(S) **Costantinopoli 27, ore 1 pom.** — Sembra certo che la deposizione del Sultano è stata fatta in virtù di un *fetwa* dello Sceicco dell'Islam e che Resciad Effendi succederà al trono.

L'Assemblea nazionale è riunita ora in seduta segreta.

La folla è assiepata davanti al palazzo dell'Assemblea in attesa della proclamazione del nuovo Sultano.

Ore 1,10 pom. — La deposizione del Sultano è confermata.

All'unanime di artiglieria di Tophane si assicura che fra tre quarti d'ora sarà tirata una salve di 101 colpi di cannone, la quale annunzierà il cambiamento del Trono.

Gli artiglieri infatti preparavano i cannoni.

Simili preparativi sarebbero pure fatti in altre piazze militari.

(S) **Londra**, 27 — Un dispaccio privato da Costantinopoli dice che la deposizione del sultano è stata pronunziata all'unanimità dal Parlamento turco alle ore 8 di stamane.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Una deputazione dell'Assemblea nazionale, composta di due deputati e due senatori, fu incaricata di notificare ad Abdul Hamid la sua deposizione.

La deputazione si è recata ad Yildiz Kiosk ed ha ricevuto da Abdul Hamid il quale ha ricevuto la comunicazione, mostrandosi abbattuto ma rassegnato.

Abdul Hamid ha detto: *Era così destinato!*

Egli ha poi manifestato preoccupazioni per la sua vita.

Il Presidente della deputazione gli ha risposto che la sua vita stava sotto la garanzia della nazione e gli ha ripetuto tale assicurazione allorchè Abdul Hamid ha fatto notare che talvolta si dice che la vita sarà rispettata e poi si cambia di opinione.

Abdul Hamid ha espresso il desiderio di ritirarsi nel palazzo di Teheragan, ove fu imprigionato il Sultano Murad.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Abdul Hamid verrebbe internato nel palazzo di Beylerbey.

Ieri sera ad Yildiz Kiosk è stata inalberata la bandiera bianca invece della bandiera imperiale.

(S) **Londra**, 27. — La deposizione di Abdul Hamid quantunque preveduta, produce nei circoli politici una grande impressione. L'opinione pubblica la considera generalmente in senso favorevole, ritenendo che sia un trionfo dei Giovani Turchi e rafforzi gli interessi inglesi in Oriente.

Il « fetra » detto Sceik ul Islam »

(S) **Costantinopoli**, 27. L'Assemblea nazionale avendo fatto decisa di non riprendere i lavori finchè non fosse stata regolata la questione fondamentale, cioè la cessata oggi la seduta segreta, durante la quale ha preso cognizione di una commissione fatta da Chefket pascià, il quale annunziava che Yildiz Kiosk era stato occupato senza resistenza e che l'esercito non aveva più nulla da compiere.

In proposta di Ghazi Mukhtar l'Assemblea ha deciso di chiamare nel suo seno lo Sceik ul Islam e il capo sezione del « fetwa. »

Questi si sono recati subito nell'Assemblea ed hanno consegnato un fetwa in cui quale conclude così: Un Iman che ha violato parecchie volte la disposizioni del Corano, che ha governato tirannicamente, ha bruciato i libri sacri, ha sperperato il tesoro pubblico, ha dissipato i fondi dello Stato, ha commesso delitti e, dopo aver giurato che avrebbe governato in conformità della legge dello Cheriat, ha violato il giuramento, ha provocato la guerra civile e disordini interni, un tale Iman deve essere invitato ad abdicare o essere detronizzato.

I membri dell'Assemblea hanno votato all'unanimità la deposizione di Abdul Hamid.

Questa deliberazione è stata presa all'1,30 pom.

IL NUOVO SULTANO.

(S) **Costantinopoli** 27. — Resciad Effendi è stato proclamato Sultano.

Ore 3 pom. — Una salve di 101 colpi di cannone annunzia, alle ore 2,30, il cambiamento del Governo e l'elevazione di Resciad Effendi.

Ore 4 pom. — Il nuovo Sultano si è recato per mare a Stambul tra le salve delle artiglierie, salutato ovunque dagli ufficiali militari e vivamente acclamato dalle truppe e dalla popolazione.

Resciad Effendi, terzo figlio del Sultano Abdul Medjid e fratello del due precedenti Sultani, Murad V, detronizzato nel 1876 dopo soli tre mesi di regno, ed Abdul Hamid deposto ieri.

Il nuovo Califfo è nato il 3 novembre del 1844 ed era da molto tempo in disparte. Prende altrove il nome di Mahomet V.

La nota preditizione di Abdul Hamid pel suo figlio secondo gaunto Burhan Eddin.

I giovani turchi chiamando Rechad Effendi a succedere al fratello, riconoscono uno stesso di fatto senza fare alcuna speciale affezione.

Se sarà rappportuno ricordare nell'attuale momento che uno dei capi dei giovani turchi parlando con un giornalista estero così si esprimeva pochi giorni fa, sul conto di Rechad Effendi: « Noi non abbiamo alcuna affezione per lui, ma nemmeno lo odiamo. Chiamiamo lui, perchè non vi è ragione di non riconoscere il suo diritto prestabilito ».

Noi attribuiamo, del resto, molta importanza allo idee degli uomini, che li circonderanno, e nessuna alle idee, che ne avrà ».

Difatti nessuno può dire ogni quali siano le idee di Rechad Effendi, che ha sempre vissuto quella vita di semi-prigioniero, che fu in Turchia e destinata ai Principi imperiali, specialmente quando giungono all'età da potere figurare come pretendenti: soltanto dopo il lugio scorso, nelle poche occasioni, nelle quali Abdul-Hamid volle mostrare il suo buon volere di essere sovrano costituzionale, egli si fece talvolta rappresentare in qualche cerimonia dal presunto erede al trono.

Rechad Effendi gode nome di persona pacifica, riservata e senza iniziative.

(S) **Londra**, 27. — I giornali ritengono che il nuovo Sultano sia un uomo assolutamente insignificante, di carattere mallevabile e che sarà dominato dai capi della rivoluzione, ora trionfante.

(S) **Vienna**, 27. — La *Neue Freie Presse* e *Zeitung* scrive che Abdul Hamid personificava il dispotismo orientale con tutti i suoi difetti e le sue qualità.

La intelligenza e la potenza di Abdul Hamid non potranno impedirgli di essere retrattario a tutti i progressi della civiltà occidentale.

Il nuovo Sultano è di carattere debole e sarà un docile strumento nelle mani dei congiuratori di Costantinopoli.

Lo stesso giornale apprende che il palazzo di marmo di Beylerbey sara la residenza di Mahmid V.

L'incoronazione.

(S) **Londra**, 27. — Un telegramma privato da Costantinopoli annunzia che la cerimonia dell'incoronazione del nuovo Sultano avrà luogo domani.

L'assemblea nazionale a Resciad Effendi.

(S) **Costantinopoli** 27. — L'assemblea nazionale ha nominato una deputazione per notificare a Resciad Effendi il suo avvenimento al Trono.

Essa si è recata dal nuovo Sultano, gli ha notificato la decisione dell'assemblea e lo ha condotto in corteo al Ministero della Guerra.

Lungo il percorso il nuovo Sultano è stato acclamato calorosamente dalle truppe e dalla popolazione.

Il nuovo Governo.

(S) **Costantinopoli**, 27. Il cambiamento del Sultano è stato salutato con grandissima gioia dall'assemblea dalla maggior parte dei funzionari, che condividono le idee dei giovani turchi e dei cristiani.

La maggior parte dei vecchi turchi si mantengono riservati.

Una edizione straordinaria del *Lloyd Ottomano* dice che l'assemblea nazionale ha deliberato ieri in seduta segreta la deposizione del Sultano Abdul Hamid e l'annunzione al Trono del nuovo Sultano Resciad Effendi col nome di Mehmed V.

L'Assemblea nazionale che è attualmente l'autorità suprema dell'Impero, ha incaricato Ahmed Riza di costituire il Gabinetto, che quindi risulta così composto:

Hilmi Pascià, Interni;

Deputato Hussein Dehabid, Istruzione;

Dohavic, Finanze;

Rifaat Pascia, Esteri;

Vitalis (cristiano), Marina;

Naradunghian, Lavori Pubblici.

Nell'Asia Minore

(S) **Parigi**, 27. — I giornali hanno da Costantinopoli:

La corazzata *Peiké* è giunta il giorno 23 ad Alessandretta e la sua presenza nel porto ha contribuito a rassicurare la popolazione. Questa nave rimarrà ad Alessandretta fino a nuovo ordine, perchè si segnalano nuovi scontri nella campagna. Il *Jules Michel* è che si trovava al Pireo è stato inviato a Smirne alla foce dell'Oronte. Il *Jules Ferry* è partito per Latakieh.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Un telegramma da Adana dice che sono avvenuti colà durante la scorsa notte nuovi disordini. Si sono verificati saccheggi. La situazione è critica.

(S) **Londra**, 27 — Il « Times » ha da Costantinopoli 26:

Chefket Pascià ha dato ordine di organizzare una spedizione per ristabilire l'ordine completamente in quelle località.

(S) **Vienna**, 27. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Tan Saganeddin ha ricevuto un telegramma allarmante, il quale dice che le truppe inviate da Dedagatch ad Adana partecipano al massacro generale dei cristiani di Adana. La notizia però merita conferma.

La situazione in Persia

(S) **Pietroburgo**, 27 — Secondo telegrammi ai giornali, l'intromissione della Russia emsposta la soppressione di Zaptieh e di Rechi, come pure della altre città persiane, nelle quali vengono tenute riunioni di protesta o si prendono decisioni per isolare contro l'invasione straniera, anche dichiarando la guerra santa.

L'allontanamento del distaccamento russo che si avvicina a Tabris è stata già attaccata da cavalieri dello Scia che cercarono di circondare i russi.

Queste disposizioni imperviate della popolazione persiana preoccupano i circoli politici di Pietroburgo che stanno preparando i provvedimenti.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Secondo un telegramma da Teheran al giornale *Rasz*, i rivoluzionari hanno arrestato a Kastimiro 13 telegrafisti a Rachi e a Enzeli che avevano fatto conoscere i loro progetti al Governo dello Scia.

ARMI ED ARMATI

Un lutto nella marina militare.

A bordo del « Foca »

A completamento delle notizie da noi ieri pubblicate circa lo scoppio del sommergibile *Foca* ci si telegrafano questi nuovi particolari:

Napoli, 27, ore 12,30 — Oltre a quelli già segnalati, sono morti: il tenente di vascello Angelo Bertolotto, comandante in seconda del sommergibile; il capo torpediniere elettricista Saltamacchia; i capi torpedinieri elettricisti Brunetti e Gentile; il sottocapo torpediniere elettricista Angeleoci.

Vi è poi un morto non identificato ed uno scomparso, che devono essere il fuochista Petrini e l'elettricista Carpani, ma dei quali non si sa ancora chi sia il morto e chi il disperso.

Il 5.o Aubry, Sottogeratario alla Marina, si è recato stamane agli ospedali a visitare i feriti, per i quali ebbe parole di conforto.

Oltre agli undici morti, vi sono undici feriti, dei quali sette militari e quattro operai.

Napoli, 27 ore 18,30. — I feriti più gravi, che si sperava di salvare, peggiorano; i morti a quest'ora sono 12, essendo morto anche l'operaio Raffaele Sandiford.

Circa le cause dello scoppio, nulla ancora di preciso si sa. Ciò che è sopprendente si è che il deposito della benzina sia rimasto intatto. Il deposito contenava 2900 litri di benzina. Così i danni del sommergibile sono relativamente limitati.

Si suppone che lo scoppio sia avvenuto per la accensione del gas che emanano dalla benzina e che — come è provato — s'infiltrano ed evaporano anche traverso pareti metalliche. L'accensione potrebbe anche essere avvenuta per un caso assolutamente fortuito ed imprevedibile, dovute forse a qualche corrente elettrica determinata dagli stessi apparecchi elettrici di bordo.

Il Sottosegretario alla marina, on. Aubry, e l'ammiraglio Morano hanno iniziato l'inchiesta sulle cause dello scoppio.

I caduti furono stamane esposti nella sala mortuaria dei rispettivi ospedali.

Accadero scene pietose e commozione. Più tardi vennero cacciati in una sala dell'ospedale di Marina, trasformata in camera ardente.

Domani avranno luogo le solenni esequie, ai quali prenderanno parte le truppe, rappresentanze della Marina, le autorità civili e militari.

Seguitano a giungere telegrammi di condoglianza.

Stamane i palombari iniziarono i lavori per rimettere a galla il *Foca*: questo era già a fior d'acqua, quando, assandosi spezzata una catena della *gru*, riaffondò.

(S) **Napoli**, 27, (ore 24). — Stassera, alle 19, è giunta la famiglia del tenente di vascello Bertolotto, morto in seguito alle ferite riportate nel disastro.

Ha visita al cadavere diede luogo ad una scena straziante.

Nei solenni funerali delle vittime, che avranno luogo domani, le salme degli ufficiali e soldati saranno portate su affusti di cannoni infiorati, quelle degli operai borghesi su carri funebri.

All'estero.

Nella flotta inglese.

(S) **Portsmouth**, 27 — L'Ammiraglisto spinge con febbrile attività la costruzione della corazzata « Neptune » che è un « Dreadnought » migliorato.

Per ragiona di potenia varare per la fine di agosto, invece che alla fine di ottobre e di poter mettere subito in cantiere del secondo « Dreadnought », la cui costruzione sarà cominciata prima della data accennata.

CHININO DI STATO.

Ieri, lunedì, lasciava la Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato, rinnovata per la XXIII legislatura.

Erano presenti tutti i suoi componenti, cioè: gli on. sen. Todaro e Taverna, i dep. Guido Baccelli, Celli e Santoliquido, dir. gen. della Sanità Pubblica, il comm. ing. Enrico Bondi, dir. gen. delle Privative ed il comm. Barbarisi, isp. gen. per il Ministero di Agricoltura.

L'on. Lacava, nel breve discorso col quale ha inaugurato i lavori della rinnovata Commissione, rilevò per sommi capi il grande cammino fino ad oggi percorso dalla benefica istituzione di Stato, alle quale molte eccitbeli l'opera del comm. Roberto Sandri dir. gen. delle Privative, tenè trapassato, di cui ricorda le virtù di funzionario e di uomo.

La Commissione, procedendo alla sua costituzione, ha confermato presidente per acclamazione l'on. senatore Todaro.

La Commissione ha quindi dato principio subito ai suoi lavori.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il nuovo «Cid» d'attila». — E. A. Bryant — ed. G. B. Paravia - Torino-Milano, sdc.

Lo scopo che si è proposto l'autore con questo libro è lo stesso che inspirò le fiabe e tanti piccoli altri minori: scopo nobilissimo!

Senza esagerazioni, e senza troppe prediche, ma con esempi, con aneddoti, con critici sarcasmi, mentre dimostra come certi uomini normali di complessione siano eguali, non solo di fronte alla legge, ma anche innanzi alla fortuna e alla vita, cerca di rincorare e sollevare gli spiriti deboli e fiacchi e d'indicare, i forti, indicando a tutti la via aperta alle grandi energie mediante l'operosità e la costanza, contrastando soprattutto la filosofia demoralizzante dei fatalisti.

L'opera importante, anche per la sua mole, oltrechè in laghilberra e ottimo ameneno, e Tito Giorgi, nel rendercela efficacemente nella nostra lingua, ne ha mantenuta intera la nativa impronta anglo-saxonne, pure aggiungendovi alcuni accenni e vita di italiani onde renderla più adatta e sicura ai nostri giovani.

L'edizione è chiaramina come tipi, elegante come formato e adorna di ben rinomate incisioni.

Histoire de la littérature française classique. F. Brunetière, Lib. Ch. Delagrave - 15, Soufflot 15, Paris.

La scomparsa di F. Brunetière aveva momentaneamente sospesa la pubblicazione della storia della letteratura francese classica che l'egregio Accademico aveva iniziato.

Ora, grazie al benevolo concorso di M. Micant, direttore delle Conferenze alla Facoltà di lettere in Parigi, il primo volume vede la luce. Il Micant ha con ciò data la maggior prova di reverente memoria al suo antico maestro.

Il Brunetière aveva anzi addirtero già pubblicato il *Manuale della storia della letteratura francese*: a questo egli riannoda il suo nuovo lavoro, che è per così dire, il commento, lo sviluppo completo dell'altro.

Questo primo volume abbraccia il periodo che va da Marot e Montaigne (1515-1595). Il movimento letterario della *Renaissance*, quelle che accompagna la *Reforme* e poi il periodo compreso della *Reforme* che raggruppa accanto al nome di Calvino le figure di Marot, F. Rabelais e della Regina di Navarra, e studiato a fondo: finalmente per un'esatta esposizione sull'opera della Pleiade degli Essais di Montaigne questo libro può considerarsi fra i più notevoli sul XVI Secolo.

A quanto pare molto sono le note e gli appunti che il Brunetière ha lasciato in rapporto a questa storia della letteratura classica. Gli amici e gli scolari di Lui, che d'accordo col Micant ne hanno ideato la pubblicazione, hanno oltre a quelli raccolto anche tutti i corsi che egli tenne alla Scuola normale superiore. Così ne verrà un'opera accurata e completa che sarà l'espressione più fedele del pensiero di questo scrittore e un contributo per così dire il *testamento letterario*.

Vedute e storia di città e paesi dell'Alta Italia compresa le località geograficamente o ethnograficamente italiane, s'intitola un Catalogo pubblicato dalla ben nota libreria antiquaria C. Lang e C. Roma, contenente più di mille numeri tra vedute, carte geografiche e topografiche antiche manoscritti, statuti, opere storiche e ritratti, riguardanti l'Alta Italia e vide: « il Piemonte e la Savoia, la Liguria e Nizza, la Lombardia, il Veneto, la Carnia, il Trentino, Trieste, l'Istria e la Dalmazia ».

Il bel Catalogo è ornato di otto figure che serviranno a fare un'idea della preziosa e interessante raccolta nella quale studiosi e amatori potranno trovare fonti importantissime, specialmente per la topografia dei singoli paesi.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 27 contiene:

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta di martedì 4 maggio.

Regio Decr. che approva il nuovo statuto della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, in esecuzione della legge testo unico 30 maggio 1907.

R. D. che approva il nuovo regolamento tecnico della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, in esecuzione della legge testo unico 30 maggio 1907.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Campagna (Salerno).

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Ministero del Tesoro: Tassa del cambio pari certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione.

R. Marina. — Il ten. medico Vincenzo Martirani imbarca a Genova sul pirosc. « Bulgaria » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia

Genova, 27. — Certo Giuseppe Amore, rincasando ieri sera ad ora insolita, udì la propria moglie, la cognata ed un colonnello completare per lavarsi di lui, assalendo con un colpo di rivoltella facendo poi credere che si fosse suicidato. L'Amore, che fu il calzolaio, prese un trincetto e, sraglionai sei tre, li ferì gravemente. Quindi andò a costituirsi in Questura. I feriti furono ricoverati all'Ospedale.

Nell' Italia Centrale.

Faenza 27. — Di piena giorno, in prossimità della centralissima piazza V. Emanuele, il ricco negoziante di granaglie Domenico Mazzanti, di anni 60, domiciliato a Forlì e qui venuto per affari, veniva assassinato con un colpo di stile al petto da tal Giovanni Giacometti, che si diede poi alla latitanza. Non si conoscono le cause del truce assassinio.

Livorno, 27 — Lo sciopero dei tramvieri, non avendo la Direzione voluto piegarsi alla pretesa degli scioperanti, approvando il licenziamento di un fattorino, continua.

La cittadinanza giudica assai severamente la condotta dei tramvieri.

Finora, però, ordine perfetto.

Commemorazione patriottica

(S) **Firenze**, 20 — Stamane, celebrandosi il 50° anniversario della rivoluzione toscana, un imponente corteo di Associazioni, preceduto dal gonfalone municipale si è formato a palazzo Vecchio e, al suono di inni patriottici, si è recato ad apporre una corona alla casa del patriota Giuseppe Dolfi o ad inaugurare una lapide alla casa del primo gonfaloniere fiorentino Ferdinando Bartolommei. Ivi ha parlato applauditissimo il Sindaco Sangiorgi.

Nell'Italia Meridionale.

Salerno, 27. Stamani a Pellezzano, in circondario di Sarcuissi, il sacerdote don Vincenzo Gaeta, mentre percorreva in carrozza, insieme ad una sua nipote, le strade attigue al paese, fu fatto segno a due colpi di fucile sparati da uno sconosciuto appostato dietro una siepe. Il primo colpo ferì il sacerdote al fianco destro, il secondo la povera nipote accidentalmente. Il sacerdote che si è desto alla lattanza, è attivamente ricercato. Credesi si tratti di una vendetta.

Torre Annunziata, 27. Oggi lungo la spiaggia della Salera, a ridosso della ferriera ventosissima, tre pescatori scorsero, galleggiante sulle acque, un cadavere. Trattolo a riva, constatarono che le gambe erano strettamente legate da una corda e che la testa portava una larga ferita. Dalle prime indagini risulterebbe trattarsi di un mariuolo tedesco scomparso da qualche giorno dall'albergo ove era addetto. Sembra trattisi di rapimento.

Il terremoto.

(S) **Reggio Calabria**, 27. Questa sera alle ore 19.45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, in senso sudsudestico, della durata di parecchi secondi, ed accompagnata da rombo. La scossa ha prodotto panico nella popolazione.

Nelle Isole

Sassari, 27 — Durante la funzione nella Cattedrale scoppiò presso una finestra della stessa un petardo.

Nacque un panico enorme tra i fedeli, che si precipitarono verso la porta.

Nella rissa rimasero ferite 20 donne, 4 delle quali gravemente.

Cagliari, 27 — In località Lassinora, il carabiniere Maccioni, incontrato il vigilato speciale Pietro Meloddu armato di fucile, gli ingiunse di fermarsi.

Il Meloddu rispose con una fucilata a pallini, investendo il carabiniere al braccio destro ed al petto.

Il Maccioni, sebbene ferito, esplose vari colpi di moschetto contro il ribelle, ed uno ne esplose un altro carabiniere sopraggiunto, Poggioni, finchè il Meloddu, colpito al collo e alla guancia destra cadde stramazzato e fu arrestato.

Nella Provincia Romana.

Cornuto, 27 — Stamane una mascherina di campagnoli, accampando diritti di coltivazione delle terre, si sono recati nella bandita denominata Fantalao di proprietà comunale ed hanno cominciato a tagliare i rimegli.

Giunti subito sul luogo un delegato di P. S. e carabinieri, i contadini desistettero tornando in paese dove, recatisi al municipio, pregarono il Sindaco di andare a Civitavecchia da quel Sottoprefetto insieme ad una loro Commissione. Al che il Sindaco ha aderito.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	pres- ieri
	26	—	—	—
Genova	marzo	1243	491	98 1200
Venezia	»	382	106	53 380
Savona	»	393	257	45 350
Livorno	»	207	84	27 250
Venezia	»	128	83	45 125

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Oblazioni

Pervenute alle LL. MM. per le vittime del terremoto:

A S. M. Il Re.

S. E. l'Ambasciatore Griscom, da parte del « Treasurer of the relief Fund for Italian Earthquake Victims », in nome dei cittadini e delle Chiese protestanti di Filadelfia Pa, che hanno organizzato la sottoscrizione . . . . . 5,350 —

Sig. Marcello Rassolo, ammontare di 100 bottiglie di acqua dell'antica fonte Pejo » 75 50

Sig. D. H. Mc. Intyre di Ernest Pa, per conto del sig. William F. M. Gatti » 316 —

Sig. Marco Tosti per la Società operaia di Pierraiaga (Perugia) » 50 —

A S. M. la Regina

Sig.ª Alessandra Schtibko, editrice del giornale « Messager » d'Astrakhan L. Sig. Julien Cholet-e sig.ª Alice Cholet (Bruxelles) ricavo di un concerto di beneficenza loro inviato 198 15

R. Ambasciatore in Pietroburgo da parte della Nobiltà di Samara » 1000 —

Dr. Christos Petrakis, da parte della Comunità greca di Chicago (S) » 164 80

S. E. il Principe Dolgorouki, Ambasciatore di Russia, da parte della Società di Credito Mutuel de Simphoropol » 97 70

Sig. H. M. Cattel, Caschier of the « Miners' and Merchants' Echange Bank di Smithfield Ohio (U. S. A.) a favore di un Comitato di soccorso costituitosi ivi » 228 —

Mrs. Horace Bardall per ricavo rendita di una propria poesia Sask Canadà » 138 90

Al Comitato di Patronato " Regina Elena "

Somma pervenuta da parte di anonimo beneffattore L. 80 —

Cav. Carlo Barsotti, editore del giornale « Progresso Italo-americano » oblazioni raccolte dal giornale stesso (3ª invio) » 2000 —

L. Frasceno Faugone, direttore del « Bollettino della sera » di New York, somma raccolta dalla Società di M. S. « Mandamento Pertinico V. E. Orlando » e « Borgetto Maria 88, sig. Romitello » » 1014 30

Consiglio Municipale di Cane » 1000 —

Scuola Superiore femminile di Catania » 20 —

Comitato Tedesco di soccorso pro Calabria e Sicilia (Berlino) » 100000 —

Cav. Carlo Barsotti, editore del giornale « Progresso Italo-americano » per oblazioni raccolte dal giornale stesso (4ª invio) » 1500 —

Idem idem idem (5ª invio) » 1000 —

Circolo Filodrammatico italiano, Dismore Pa (S. U. A.) » 645 —

Ambasciatore d'Italia a Washington (ammontare di varie oblazioni) » 3715 16

TEATRI ED ARTE

Drammatiche. — Gli attori del Deutsches Theater di Berlino hanno organizzato per l'estate prossima un corso *festival* straordinario nel Knasler Theater di Monaco, per rappresentarvi le migliori opere drammatiche dell'epoca classica, e così crearne a Monaco un'istituzione che possa acquistare per il dramma musicale.

La stessa idea si svolta pure alla sua effettuazione, come risulta dal programma del *festival* che comincierà 18 giugno.

Il repertorio di quest'anno comprende: *Amleto* di Shakespeare (prima rappresentazione il 18 giugno), *Sogno d'una notte d'estate* di Shakespeare (19 giugno), *La fidanzata di Messina* di Schiller (21 giugno), *Re Lear nelle* di Shakespeare (23 giugno), *Il mercante di Venezia* di Shakespeare (25 giugno), *Ippolito* di Aristofane (28 giugno), *I briganti* di Schiller (2 luglio), *Giuditta* di Hebbel (5 luglio).

Il programma nel *Frenzogi* di Napoli che un gruppo di giovani commediografi vuol fondare in questa primavera, nell'intento di rendere inutile la stradale serie dei concorsi drammatici consigliando non senza ragione che un lavoro che regga all'esperimento del palcoscenico può essere meglio accostato da un capocomico, che non quello medio dell'approvazione di una distretta cerchia di giudici.

R. Accademia di S. Cecilia. — Ieri, mercoledì 28, alle 16, ha avuto luogo il 10. saggio di classe della scuola di pianoforte (prof. Sgambati). Vari allievi eseguita musica di Haydn, Hummel, Beethoven, Mozart, Clementi, Grieg, Chopin, Mendelssohn e Schumann.

Concerto alla sala Pichetti. — Ieri, nella sala Pichetti, ha avuto luogo il concerto di saggio delle allieve della maestra signora Clotilde Pace. Un pubblico numeroso si è recato per la prima gara di signore, ha assistito a questo delicato pomeriggio di armonie.

E' stato eseguito un programma scelto assai di pezzi di Mendelsohon, di Grieg, di Sindieg, di Schumann, di Back, di Liszt, di Weber-Tausig, di Tschaikowski e di Sgambati.

Di Mendelssohn del « Sogno di una notte d'estate » è stata prima eseguita la « Marcia delle nozze » e le signorine Vitali, Leoni, Baldicci e Stocchi hanno state salutate da applausi; di Schumann la signorina Di Leo ha eseguito ottimamente le « Scene infantili » e la signorina Pace la « Carnevale. »

Di Lizzt la signorina Casini, con raro senso di arte e con non comune valentia, ha eseguito la « Fantasia ungherese », la signorina Pace ha eccellentemente reso l' « invitation à la valse » di Weber-Tausig.

Un pomeriggio di vero godimento estetico, dunque, e la signora Pace può essere lietissima del bel saggio dato dalle sue allieve.

Necrologio. I giornali francesi annunziano la morte improvvisa all'età di 41 anni della cantante signora Jane Horwics, che fu una quindicina di anni or sono, pensionaria dell'Opera Comique, dove riportò numerosi successi specialmente nelle *Lakmé* nel *Barbiere di Siviglia* e nelle *Mignon*.

La signora Jane Horwits aveva abbandonato il teatro per consacrarsi all'insegnamento del canto.

Varie. — L'avvenimento artistico della *Venise* trasportata dal teatro alla Scala sulle massime scene dell'Opera di Parigi, si volle ricordare dal duca Uberto Visconti di Modrone con nove medaglie che furono date ieri ai direttori e ai concertatori, signore Mansolesi e Mienci-Asciti, signori Dormarchi, De Angelis, Vitale, Venturi, Mingardi e Cristi, e 380 medaglie in bronzo donate ai componenti le masse corali e orchestrali e il corpo di ballo.

Altre due medaglie in oro vanno regalate dal duca ai signori Rota e Palanti.

La medaglia, disegnata dal pittore Palanti e modellata dallo scultore Castaglia, nel retro rappresenta la mano di Sposmai che inspira la Vestale: nel verso due fasci di fiori vi è lo stemma ducale e la dedica: « Il duca Uberto Visconti di Modrone agli esecutori ».

Ora che il teatro della Scala è riaperto, i principali esecutori dell'opera per conto loro offersero al duca Visconti una medaglia d'oro in grande formato con speciale dedica ed una pergamena, colle firme dei 380 esecutori che si recarono a Parigi.

SPORT

Circolo romano Audax. — Il Circolo romano Audax fondato da parecchi anni per l'incremento degli sport ha pubblicato il programma sportivo per il 1909.

Il programma comprende parecchie importanti manifestazioni sportive, tra le quali segnaliamo: un convegno a Firenze fissato per i giorni 7, 8, 9, e 10 maggio; una grande gita fantistica nell'Umbria e nell'Abruzzo per il 27 il 28 ed il 29 giugno ed una gita turistica in continuazione della marcia ufficiale che si svolgerà nel mese di settembre.

Società Tiro a Volo « Lazio ». — Ecco il risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 25 corrente allo Stand di via Casilina 36 k.

Tiro n. 55 — I piccione a m. 26 gara 6eo a m. 28 — 1° premio da divisi tra i signori Saroni S., Becattini C. e Dalla Casapiccola G. con 8 su 8.

Tiro n. 56 — 1 piccione (handicap) 1° e 2° premio divisi tra i signori Magagnini dott. Antonio e Troiani Barone Pietro con 6 su 6 — 3° premio sig. Giuliani Periele con 5 su 6 — 4° premio sig. Vitalini cav. Vincenzo con 4 su 5 — 5° premio sig. Canfora Antonio con 3 su 4.

Tiro n. 57 - 1 piccione a m. 27 fissi — 1° e 2° premio divisi tra i signori Dalla Casapiccola G. e De Grazia dott. S. con 2 su 13.

Seguirono poscia le gare dei signori Clincker, Dalla Casapiccola e Giorgi.

Scherma. — Ieri, come annunciammo, ebbe luogo al teatro Quirino l'accademia d'armi data dal maestro Musdaci.

Vi furono inoltre assalti tutti riusciti ed ammirati per correttezza e nostesso.

I dilettanti *Mammingo* e *Negri*, del nobile Collegio Nazzareno, tirarono di fioretto e rispettivamente coi maestri Musdaci e Tofoldi, dimostrando che in quell'istituto e ben coltivato l'insegnamento dell'arma cortese.

Così pure i dilettanti Marini e Santini svolsero assai bene un assalto di spada di combattimento dove il secondo fu efficacissimo, dando prova pure di possedere un carattere combattivo che fa presagire sempre degnamente seguire le orme di suo padre on. Felice.

Anche i sigg. Masenzi, Novara, Robba e i maestri Groggioli e Tedoldi, che sorsi movimentato e corretto.

Vivi applausi salutati da una lunga ovazione, comparvero sulla pedana, per un assalto di fioretto, il maestro Musdaci e l'intrepido colonnello Salonna, il quale ha ripreso applicarsi con passione. Dirigeva gli assalti il comm. Masaniello Parise, con quella signorilità che è dote di pochi.

Celano.

La seconda giornata di corse a Milano

Milano, 27, ore 19. — Favorita da un tempo splendido ebbe luogo oggi, con grandissimo concorso di pubblico, la seconda giornata di corse. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Parabiago — L. 2000 — m. 2000.

Arrivano: 1. Clarinette di Razza Albina — 2. Massinelli di Razza Volta.

Seconda corsa — Premio Peschiera — L. 2000 — m. 1600.

Arrivano: 1. Qoivire — 2. Fiorina.

Terza corsa — Premio Gallarate — L. 1500 — m. 1500.

Arrivano: 1. Bridge di Cimelli — 2. Volta di Boschi — 3. Casarea.

Quarta corsa — Premio Leguano — L. 5000 — m. 2000.

Arrivano: 1. Dreadnought di Chantre — 2. Kamba di Sir Rholand — Galliera di Dolfus.

Quinta corsa — Premio Coscritti — L. 4000 — m. 3000.

Arrivano: 1. Giottina — 2. La Matchiche di Albina — 3. Wirawila di Sir Rholand.

Sesta corsa — Corsa militare con ostacoli.

Arrivano: 1. Ufficiale del ten. Bessero — Roskoff del march. Onorati.

Settima corsa — Premio Busto — L. 3000 — Arrivano: 1. Cervara di Modigliani — Onorio di Simonetta.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. : comm. Capriolo — P. M. : cav. De Luca —

Difesa: avv. Romualdi e G. Pozzi — P. C.: avv. De Sanctis-Maggelli, Buonerba, D'Angelantonio e Pierantoni.

Duplice omicidio premeditato al vicolo dello Scavolino.

Ieri terminò la grave causa a carico dei fratelli Romolo e Romeo Giuggiolini, imputati come correi di avere nella mattinata del 22 giugno n. s. ucciso premeditatamente al vicolo dello Scavolino Pietro Merlozzi e Luigi Altieri.

I giurati risposero: Romeo Giuggiolini autore materiale del duplice omicidio con premeditazione in persona di Luigi Altieri e dell'Merlozzi, dando le circostanze attenuanti; Romolo Giuggiolini, a maggioranza di 7 voti, colpevole di concorso in tentativo omicidio nel doppio omicidio premeditato con attenuanti.

Il presidente, in seguito a questo verdetto, condannò il primo a 30 anni di reclusione e a 10 anni di sorveglianza speciale e l'altro a 10 anni e 4 mesi.

Poi si svolse, senza l'intervento dei giurati, la causa a carico di Federici Pietro, accusato insieme ai fratelli Giuggiolini di concorso in tentato omicidio premeditato ed ora prudentemente allontanatosi dall'Italia.

La Corte era composta del presidente Capriolo, e dei giudici Doria e Simonetti e del P. M. cav. De Luca.

Dopo la lettura dell'atto di accusa, la Corte condannò il Federici, quale colpevole di concorso nel doppio omicidio premeditato a 30 anni di reclusione e a 10 anni di vigilanza speciale della P. S.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bisochi — P. M. Avellone - Difesa avv. Zuccari e Tedeschi.

La maglie uccisa in via S. Maura.

Son da quando Gabriele Galassi, di anni 38, da Pitigna, e Vittoria Durico erano promessi sposi ora prevalibile che, per incompatibilità di carattere, la vita coniugale sarebbe stata un inferno. Ora quindi naturale che tra i detti coniugi si manifestasse ciò dei primi tempi della loro unione, una grave incompatibilità di carattere, causata dall'indole di lui, poco affettuosa, taciturna e proclive alla violenza e dalla costituzione di lei facilmente irritabile.

Gravi e frequenti alterchi turbarono la pace dei due coniugi, i quali spesso, per motivi anche futili, si ingiuriavano a vicenda e scendevano a vie di fatto, prudendo naturalmente il sopravvento il marito che, essendo robusto, dava sfogo alla violenza del sol ed anche altre persone, estranee alla famiglia, ebbero ad osservare gli effetti delle violenze maritali sul corpo della Durico.

L'8 aprile 1908, poco dopo mezzogiorno, avvenne un il Galiani e la moglie una delle solite scene di violenza a causa della miseria che il marito affermava di aver trovato troppo-costa. I vicini di casa sentirono dalla donna gridare la parola *assassino*. Un istante dopo fu intesso pure un gran tonfo come di persona che cade dall'alto in basso, poi un pianto soffocato, un gemito e quindi silenzio.

Qualche tempo dopo il Galiani chiamò al soccorso e gli intervenuti trovarono la Durico in cucina, distesa per terra priva di sensi e perdente sangue da una grave ferita all'occipite.

Balbettava parole sconnesse, inconcepibilità, e solo fu capita quando disse: « che ora è? ». Il giorno seguente decedeva di vetusta.

Tratto in arresto il Galiani ed interrogato, negò di avere quel giorno percosso la moglie, pur mantenendo parlato che momenti prima della caduta egli aveva lasciato, come si è detto, con la aggiunse infine che la caduta era dovuta al di lei stato di salute.

Dall'autopsia furono riscontrate sul corpo della Durico ben 59 impronte ecchimotiche più o meno vaste non contando quelle piccole ed infiltramenti emorragici sulla testa, ecchimosi ed infiltramenti, che i periti hanno dichiarato essere stati prodotti con corpo contundente.

Venne pure riscontrata una grave frattura all'occipite ed i periti medesimi ritennero che essa frattura potesse essere prodotta in seguito alla caduta per lo stordimento, conseguenza dei colpi ricevuti alla testa.

Dopo una lunga istruttoria il Galiani fu rinviato al giudizio per rispondere di omicidio preterintenzionale e ieri comparve dinanzi ai giurati.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Società di fatto *Manenti Gaspare e Renzi Ugo*, articoli per costruzione, via della Pineta 26.

Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 580,332.84; passivo lire 544,993.48. Giudice delegato avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio avv. Ippolito Cassuto. Scadenza 25 giugno ult.

Prima adunanza dei creditori 15 maggio. Termine ultimo per la presentazione dei titoli di credito 26 maggio, Chiusura 15 giugno.

REVOCA DI FALLIMENTO. — *Chiara Domenico*, caffè a Roma, via di Ripetta 24.

E' stata ordinata la cancellazione del Chiara dall'albo dei falliti avendo egli adempiuto a tutti gli obblighi assunti con il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Bernardi Carmela, modista, via del Babuino 52 A. Commissario giudiziale avv. Giovanni Cappelletto, via Nomentana 27.

Dal bilancio risultai attivo L. 3858; passivo L. 4553.

Giordani Augusto - Bare via Savio Tutto 16. Commissario giudiziale rag. Bruno Giordani, via S. Nicola da Tolentino 56.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1583; passivo L. 3253,35.

Lucidi Pietro Paolina, merciaio via Ripetta 152. Commissario giudiziale rag. Odoardo Brandi, via del Boschetto 68.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1260; passivo L. 3188,26.

Medori Ettore esercente giuoco stimmari, via Nomentana 74. Commissario giudiziale: rag. Filippo Bacci, via XX Settembre 49.

Dal bilancio risulta: attivo L. 1271; passivo L. 4336,50.

Nati e morti denunciati il 25 aprile 1909.
Nati 26
Morti 20 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Frisetta Maria fu Francesco, Genazzano, 97, ved. Celio Gregni Vincenzo fu Pietro, Sesti, 62, coniug.

De Simoni Gio. Batta., Pontecorvo, 84, sacerdote.

D'Amici Cesira di Giuseppe, Roma, 14.

Kowalsky Edoardo fu Edoardo, Parigi, 54, professore, ex.

Malvezzi Rosalinda in Francesco, Jesi, 68, sarta, vedo

Rauzi Rezia fu Antonio, Roma, 21, nubile.

Rasponi Archi di Alessandro, Monsanvitto, 26, fanciullo, celibe

Colazzotti Angelo di Ferdinando, Roma, 21, muratore, celibe

Chirico Concetta fu Gaetano, Roma, 90, nubile

Cocco Anna di Carlo, Roma, 30, coniug. Pace

Frattini Vitaliano fu Giovanni, Amorea, 60, pesatore, coniug.

Saggnino Bernardino fu Saba, Fassano Veneto, 45, coniug.

Varietà, Novità e Aneddoti.

La giornata di un tedesco.

Ogni anno la popolazione della Germania paga 10 milioni di marchi di multe per contravvenzioni ai regolamenti di polizia.

E' molto dire talmno. E' poco dice la *Jugend*, se si considera la giornata di un negoziante tedesco.

Di buon'ora egli apre la finestra: il vento *fa* sbattere una persiana e scaraventa un vaso di fiori nella strada: tre marchi di multa.

Egli scrive alla polizia per avvertirla che ha preso una nuova serva; l'avviso è in ritardo: 5 marchi.

Chiamato di fuori per un affare urgente, salta in un tram in movimento: 5 marchi.

Egli ha nella sua vetrina un oggetto curioso che ragiona un agglomeramento di gente: 10 marchi.

Il suo decoratore ha dipinto sulla sua insegna delle fioriture che nascondono il suo nome proprio: 5 marchi.

A mezzogiorno il negoziante prende la Stadtbahn per andare a far colazione a casa, ma dimentica la tessera di abbonamento: 6 marchi.

Il cocchiere della sedicesima carrozza numerali lo risveglia dalla sua siesta per presentargli la « carta d'invalido » della sua serva: questa è affranesta coi bolli necessari ma si è dimenticato di obliterarli: 10 marchi.

Questo controllore è seguito da un altro; il negoziante ha fatto vaccinare suo figlio il 2 gennaio, cioè due giorni dopo la scadenza legale: 20 marchi.

Egli infarca la sua bicicletta per ritornare a bottega, ma ha dimenticato a casa la carta di ciclista; un agente lo ferma: 3 marchi.

Per riguadagnare il tempo perduto va pedalando con rabbia: eccesso di velocità, 3 marchi. Egli attraversa un viale interdetto ai ciclisti: 3 marchi. All'angolo della strada curva il segnale di svolta: un quarto agente gli infligge 3 marchi di multa perchè il campanello non è abbastanza sonoro, e un quinto 3 altri perchè non ha alcun segnale. I pedali non sono a posto: 3 marchi. Abbandona i pedali: sesto agente 3 marchi. Le sue mani, gelate, lasciano un istante la guida: settimo agente 5 marchi.

Queste contravvenzioni, che lo ritardano, lo tengono sulla via fino al calare del giorno: non ha la lanterna, 3 marchi.

Dopo parecchie ore egli rincasa virtuosamente una partita a picchetto colla moglie: le carte sono assai striache, 30 marchi.

Stanco, egli dimentica di recarsi « all'esercizio di difesa civile »: incendio = 10 marchi, e va a coricarsi con tanta frotta che trascura di tirare la tendina: una settimana di carcere.

Totale: 137 marchi di multa e sette giorni di prigione.

Tale è, dice la *Jugend*, il prezzo della giornata di un negoziante tedesco.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 29 aprile 1909 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 giugno 1908 fino alla polizza n. **409320**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 luglio 1908 fino alla polizza n. **409320**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pegano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garentiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. 3,50 vincolati ad un anno

VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRA DA ROMA

lo specialista di *dottrica qualisiasi*

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** ant. dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino, N. 83**, piano primo, **ROMA.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI 28 Aprile 1909 — *S. Vitale*
Leva il sole alle 5.13 m. — Tramonta alle 7.2 m.
Leva la Luna alle 0.10 m. — Tramonta alle 2.29 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Aprile 1909 - ore 8 m.

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.0	3/4 coperto	Roma	14.0	sereno
Arkangel	4.0	coperto	Firenze	17.0	—
Stockolma	11.0	1/4 coperto	Milano	15.0	—
Copenaghen	10.0	coperto	Torino	12.0	sereno
Parigi	12.0	coperto	Malta	18.0	—
Vienna	14.0	—	Nizza	15.0	—

In Italia.

CITTA'	Temp.	Cielo	MARE	Temp. mare 24 ore	Cielo
Genova	17.4	sereno	calmo	21.5	16.5
Torino	11.5	3/4 coperto	—	13.5	10.5
Milano	12.7	3/4 coperto	—	12.5	10.5
Verona	15.0	3/4 coperto	calmo	15.5	13.5
Venezia	14.7	sereno	—	15.2	14.9
Bologna	16.7	sereno	—	25.2	14.9
Ravenna	17.0	1/4 coperto	—	24.0	12.0
Ancona	18.4	1/4 coperto	calmo	24.8	17.0
Firenze	13.2	sereno	—	14.0	11.0
ROMA	13.6	sereno	calmo	24.0	16.5
Bari	17.0	sereno	—	23.6	14.5
Napoli	18.4	sereno	calmo	25.9	15.2
Reggio	16.8	sereno	—	24.0	16.0
Trapani	14.5	1/2 coperto	—	19.0	11.4
Palermo	23.9	sereno	legg. mosso	22.8	13.7
Messina	17.2	3/4 coperto	mosso	22.0	13.2
Cagliari	15.8	sereno	mosso	20.0	11.6

Previsioni — Venti moderati e forti meridionali Sud a ostro, moderati tra Sud levante altrove; cielo vario; Tirreno mosso e agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.56. Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centig. **massima 27.2 minima 11.3**.

Per una differenza relativa di umidità 1.3%, Vento a mezzodì: S. E. forte. Stato del cielo: sereno-nuvolo.

Chiave diplomatica.

Spiegazione del passatempo precedente:
PASTO - FASTELLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 APRILE 1909.

Venturi Luigi portinaio, con Marcellini Maria
Antonelli Vincenzo calzolaio, con Ragaglini Natalina
Petruzzelli Nicola impiegato, con Feliani Maria
Angero Giovanni-Maresciallo di Fanteria, con Cordoni Bianca
Pichetti Augusto tramviere, con Di Vincenzo Maria
Tapparo Tommaso con Cerroni Maria
Viola Gedio pizzicagnolo, con Marinelli Ida
Cacarelli Temistaco pensionato, con Pompeoni Consolata
Ragnoli Augusto macellaio, con Bartoli Santa
Piccini Ettore compositore, con Mecantonio Ettora
Giannozzi Ignazio impiegato, con Giannozzi Giulia
Nebbi Michele impiegato, con Tedeschi Giuseppa
Cinelli Aristide appaltatore, con Carboni Giuseppina
Polverini Guglielmo impiegato, con Ferri Giuseppa
Magrini Francesco commerciante, con Avignoni Flavia
Avignani Flavio commerciante, con Bongianni Maria
Comunanza Alessandro impiegato, con Rolli Elena
Tommasi Tito impiegato regio, con Fa qui Massida Cecilia
Ferreoni Andrea meccanico, con Lancerini Amanda
Pietrolini Nicola calzolaio, con Murzan Lucia
Silvestrini Alberto rappresentante, con Paolini Adele

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Poste e Telegrafi - 18 maggio - Appalto di lavori di muratura e intonaco, opere in ferro, cubo in legno, soglie di marmo, impregnatura e verniciatura nella casa delle ragioniere del telegrafo. Pretura L. 26,856.

Ministero LL. PP. — 24 maggio - Costruzione tratto strada di bonifica nell'Agro Romano tra la Tiburtina e Cervara, comprensivi il ponte a tre luci sull'Aniene. Pres. L. 190,700.

Provincia di Novara — 29 aprile - Manutenzione 1909-1911 del tronco S. S. Novara-Arona. Presunto annuo L. 27,000.

Comune di Sermoneta - 30 aprile - Sistemazione della strada della Fassegrigiata del Monticello. Pres. L. 6,76.

— Idem (ripresumi) della strada comunale di San Gregorio. Pres. L. 17,456.

Comune di Lepignano (Roma) - 15 maggio - Costruzione dell'edificio scolastico e della sede municipale. Presunto L. 82,000.

Provincia di Parma - 15 maggio - Completamento tratto bambino Terenzo-Nola della provinciale di Val d'Enza. Pres. L. 122,358.

Provincia di Cagliari - 5 maggio - Ampliamento manicomio provinciale. Pres. L. 98,000.

Commissariato Civile per la Basilicata - 15 maggio - Sistemazione idraulica nei valloni imperatore ed Arso nella vallata d'Ofanto. Pres. L. 48,500.

Prefettura di Foggia - 15 aprile - Manutenzione 1909-1911 dei canali e manufatti della bonifica Sipontina. Presumib. L. 38,400.

Ministero Poste e Telegrafi - 15 maggio - Provvista di pali di castagno per le linee telegrafiche di Cagliari e Sassari. Totale pali 4450. Pres. L. 19,500.

Notai - Vacanti posti notarili: Comuni di Oneglia e Vasia (Oneglia-Porto Maurizio) ed Asti

Il diritto commerciale cambiario nei paesi colpiti dal terremoto.

Sciogliamo l'impegno contratto con i nostri lettori e pubblichiamo testualmente il Decreto Reale che, tra l'altro, promuove per agevolare con opportune deroghe alle norme ordinarie l'esercizio del Commercio, nei territori danneggiati dal terremoto, la ripresa delle attività commerciali, la liquidazione delle aziende dissestate ed il riordinamento del credito.

Disposizione preliminare.

Art. 1. — Ove non sia disposto altrimenti nei seguenti articoli, questo decreto sono applicabili alle circoscrizioni giudiziarie dei tribunali di Palmi e di Reggio Calabria e dei quattro mandamenti della città di Messina. Esse andranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

CAPO I.

Disposizioni relative ai libri di commercio, ai bilanci e agli atti delle Società.

Art. 2. — Fino al 31 ottobre 1909 i commercianti e mediatori sono dispensati dall'obbligo della tenuta regolare dei libri e delle corrispondenti sanzioni. Ai libri non regolarmente tenuti l'autorità giudiziaria può attribuire l'effetto giuridico secondo le circostanze possono meritare.

Sono dispensati altresì i suddetti commercianti dall'obbligo e dalle sanzioni per la formazione dell'inventario e bilancio dell'anno 1908, e nel potranno provvedere con unico atto nella compilazione dell'inventario e bilancio dell'anno successivo.

Art. 3. — Le disposizioni dell'articolo precedente si applicano alle Società che hanno il loro principale stabilimento nei territori indicati nell'art. 1. A favore delle medesime è prorogato di un anno il termine per uniformarsi alle disposizioni dell'art. 153 del Codice di commercio e sono sospese per egual tempo le sanzioni degli articoli 248 e 250, per quanto riferiscono allo stesso art. 153 e agli atti successivi e conseguenti alla sua osservanza.

Per tutte le Società che hanno il principale stabilimento in altri Comuni non compresi nell'articolo 1, soggetti al tribunale di Messina, i termini per il deposito di bilanci, situazione ed altri atti alla cancelleria del tribunale sono prorogati fino al 30 giugno 1909 e sono sospese in corrispondenza le sanzioni relative dei predetti articoli 248 e 250.

Le Società cooperative che continuano le loro operazioni nei territori indicati nell'art. 1 e quelli residenti nei Comuni indicati nel precedente capoverso sono esonerate fino al 30 giugno 1909 dalla sanzione dell'art. 240 del citato Codice.

Fino alla stessa scadenza le Società che esercitano il commercio nei territori indicati nell'articolo 1 sono dispensate dall'osservanza di quanto è disposto nell'art. 104 dello stesso Codice.

CAPO II.

Disposizioni relative alle obbligazioni e ai contratti.

Art. 5. — Le obbligazioni commerciali non cambiarie che dovevano scadere fra il 28 e il 31 dicembre 1908 a carico dei debitori residenti nei territori indicati nell'art. 1, sono prorogate al 30 giugno 1909. Quelle assunte dagli stessi debitori prima del 28 dicembre 1908, che dovevano scadere fra il 1° gennaio e il 30 giugno 1909 sono prorogate di sei mesi dalle rispettive scadenze. Durante tali proroghe non decorrono interessi legali.

I coobbligati e fideiussori partecipano al beneficio delle proroghe anche se risiedono in altri luoghi.

Art. 6. — L'autorità giudiziaria potrà disporre ulteriori dilazioni al di là dei termini prorogati, ma non oltre il 31 dicembre 1910, per i pagamenti parziali o totali, a carico dei debitori che convenuto, ordinando la prestazione di garanzia o altro provvedimento cauzionale quando lo ravvisi opportuno.

Questa disposizione può essere applicata alle obbligazioni scadute prima del 28 dicembre 1908 a carico dei debitori indicati nel precedente articolo.

Art. 8. — Se l'obbligazione prorogata a norma dell'art. 4 consiste nella consegna di merci vendute, il compratore che non voglia sottostare alla dilazione legale può dichiarare al venditore di recedere dal contratto. La stessa facoltà spetta al primo se il venditore se per conseguenza del disastro gli sia impossibile o troppo gravoso l'adempimento del contratto non ostante la proroga. Non vi è luogo in tali casi a risarcimento di danni, sempre che le dichiarazioni siano anteriori alla scadenza della proroga legale.

Se il venditore è morto nel disastro o in seguito ad esso, il contratto e anche di diritto, a meno che l'erede continui il commercio, nel qual caso si applica la disposizione precedente.

Art. 7. — Se l'obbligazione progettata a norma dell'art. 4 ha per oggetto il ricevimento o pagamento di merci comprate da commercianti di luoghi indicati nell'art. 1, il venditore, dovunque residente, può dichiarare di recedere dal contratto senza obbligo di risarcire danni, a meno che il compratore o il suo erede dichiari di volervi dare esecuzione nella scadenza contrattuale, pagando il prezzo all'atto della consegna.

Questa disposizione si applica ai contratti fra qualsiasi commerciante, stipulati prima del disastro, che abbiano per oggetto merci da consegnarsi e riceversi fra il 25 dicembre 1908 e il 30 giugno 1909 nei luoghi indicati nell'art. 1, e nei rispettivi porti o magazzini generali.

Art. 8. — Nei casi contemplati nei due articoli precedenti sono salve ai contraenti le mutue ragioni per il risarcimento delle caparre e delle anticipazioni pagate.

Art. 9. — Gli istituti di credito e di risparmio che hanno la loro sede principale nei territori indicati nell'art. 1 sono autorizzati a sospendere fino al 30 giugno 1909 il rimborso dei depositi ricevuti a risparmio o in conto corrente, e di quelli a scadenza fissa. Durante l'anno 1909 è sospeso il corso degli interessi sui predetti depositi.

Nel secondo semestre dell'anno medesimo, i predetti istituti non avranno obbligo di rimborsare più della metà di ciascun deposito esistente, e potranno ridurre i singoli pagamenti da farsi su richiesta dei depositanti alla metà delle somme che dovrebbero essere pagate secondo le norme vigenti presso ciascun Istituto.

Con Decreto Reale potranno essere prorogate al 30 giugno 1910 le disposizioni del precedente capoverso e quella relativa alla sospensione degli interessi.

Art. 10. — Sulle domande per ottenere il duplicato di un titolo al portatore o un titolo equivalente, ai sensi del primo capoverso dell'art. 56 del Codice di Commercio, quando la distruzione si affermi avvenuta per effetto del disastro, l'autorità giudiziaria, devolute le domande come proposte, deve accuratamente verificare la qualità e la causa per cui l'istore se ne dichiara proprietario, e, dopo esaminate le prove addotte, può disporre indagini d'ufficio e per mezzo del pubblico ministero.

Quando vi sia ragione di credere interessata persona lontana o assente, incapace, o vero minorenne od incapaci, anche in qualità di eredi, saranno ordinate apposite comunicazioni o pubblicazioni, e prescritte le cautele richieste dalle circostanze.

Art. 11. — Sulle domande indicate nel precedente articolo, quando non siano raggiunte le prove della proprietà e della distruzione del titolo, l'autorità giudiziaria può ordinare che la sentenza tenga provvisoriamente le veci del titolo all'effetto che l'attore possa esigere i dividendi e interessi dopo cinque anni dalle rispettive scadenze, e dopo il passaggio in giudicato di esso in confronto all'emittente, se nell'intervallo non sarà stato presentato il titolo o proposta alcuna opposizione.

La sentenza medesima darà all'attore il diritto di avere il duplicato o il nuovo titolo equivalente, o il saldo degli interessi o dividendi arretrati, quando sia trascorso nello stabilitare condizioni un intero decennio dal giorno della domanda giudiziale. Durante questo termine le opposizioni e istanze per la rivocazione o modificazione della sentenza saranno proposte alla stessa autorità giudiziaria che l'ha pronunziata.

Compiuto il decennio, l'annullamento del titolo estingue ogni diritto del possessore in confronto all'emittente, ma non pregiudica le eventuali ragioni verso chi ottenne il duplicato o il nuovo titolo. Questa regola vale anche per i pagamenti d'interessi o dividendi eseguiti in base alla sentenza durante il decennio.

Art. 12. — Gli Istituti commerciali che esercitavano prima del 28 dicembre 1908 il pronto pagni dovranno stabilire procedimenti abbreviati per la rinnovazione delle polizze distrutte o smarrite in occasione del disastro; modificando all'uopo le norme vigenti. In ogni caso gli atti di tali procedimenti sono esenti da tasse e spese.

Questa disposizione si applica altresì ai rinnovazione dei libretti o documenti dei depositi a risparmio analogamente distrutti o smarriti.

CAPO III.

Disposizioni relative alle cambiali.

Art. 13. — Per le cambiali pagabili in debitori residenti nelle Provincie di Messina e Reggio Calabria che dovevano scadere fra il 25 e il 31 dicembre 1908 rimane ferma la proroga al 30 giugno 1909 stabilita col R. decreto 1 gennaio 1909, num. 6.

Per le altre cambiali pure contemplate nell'art, il del suddetto decreto, che dovevano scadere fra il 1 gennaio e il 30 giugno 1909 è stabilita una proroga legale di sei mesi da ciascuna singola scadenza.

Durante le proroghe assidette non decorrono interessi.

Art. 14. — Fino al 31 ottobre 1909 i possessori di cambiali pagabili nei territori indicati nell'articolo 1 sono dispensati dal protesto per mancato pagamento e conservano l'esercizio delle azioni cambiarie presentando le cambiali stesse, nel termine stabilito per il protesto, nella cancelleria del tribunale, o in quella della pretura del capoluogo del mandamento se il Comune dove la cambiale è pagabile non sia sede di tribunale.

Il cancelliere redigera ogni giorno un elenco delle cambiali presentate e lo farà affiggere nella sala d'ingresso dell'ufficio. Certificherà tali adempimenti apponendo a tergo della cambiale il bollo dell'ufficio e la data della presentazione, con la propria firma.

Le cambiali che non essendo a carico dei debitori indicati nell'art. 13 avrebbero dovuto essere pagate alle loro scadenze nei territori indicati nell'art. 1 dal 25 dicembre 1908 fino all'attuazione di quanto è disposto nella prima parte di questo articolo e che non abbiano potuto essere protestate per mancato pagamento a causa della eccezionale situazione creata dal disastro, sono dispensate da ogni formalità per conservare le azioni cambiarie se queste non sono ancora state iniziate, i termini legali per le medesime decorreranno dopo sessanta giorni dalla pubblicazione di questi provvedimenti.

Art. 15. — Gli obbligati al pagamento di una cambiale che risiedevano nei luoghi indicati dall'art. 1, qualora alla scadenza protogata a norma dell'art. 13 paghino la metà della somma dovuta e gli interessi del 5 per cento sull'altra metà, acquistano diritto ad una ulteriore dilazione di sei mesi. la quale non produrrà agli altri obbligati.

Art. 16 — Qualora il pagamento parziale di cui nel precedente articolo non sia stato eseguito, l'autorità giudiziaria può autorizzare sull'istanza della disposizione dell'art. 5 per quanto riguarda pecuniariamente i debitori autorizzati al detto pagamento parziale.

La disposizione del capoverso dell'art. 5 è applicabile ai debiti cambiari.

Art. 17 — I possessori di cambiali, che le abbiano perdute in conseguenza del disastro, hanno diritto alle proroghe stabilite nell'art. 13 per l'esercizio delle azioni contemplate negli art. 339 e 331 del Codice di commercio, qualunque sia la residenza dei debitori.

Ai detti possessori è esteso l'esonero del protesto. Il presidente del tribunale può designare altro giornale, invece del foglio degli annunzi giudiziari, per l'inserzione di cui nel penultimo capoverso dell'art. 330 e può ridurre della metà i termini indicati nello stesso articolo.

Art. 18 — I termini per la presentazione degli assegni bancari emessi fino al 31 dicembre 1908 per essere pagati nei luoghi indicati nell'art. 4, sono prorogati di sei mesi dalle scadenze stabilite nell'art. 342 del Codice di commercio.

Art. 19 — All'esercizio dell'azione prevedata nell'art. 474 del Codice di commercio si applicano le disposizioni dei precedenti articoli 13, 14, 15, 16.

Tuttavia, in vista delle alterate condizioni di custodia, conservazione e sicurezza delle merci depositate nei magazzini generali, i possessori delle note di pegno potranno dal 1° luglio 1909 esercitare le azioni previdute negli articoli 471, 472, 473 del predetto Codice, senza riguardo alla proroga stabilita nel primo capoverso del precedente art. 13 e senza obbligo di protesto o di altra formalità equivalente.

Art. 20 — Le disposizioni di questo capo non si applicano ad obbligazioni di data posteriore al 28 dicembre 1908.

CAPO IV.

Disposizioni sui concordati e sulle liquidazioni giudiziali.

Art. 21. — I commercianti e le Società commerciali, comprese quelle non regolarmente costituite, se intendono proporre un concordato preventivo, devono presentare al tribunale con la relativa istanza l'inventario compilato il più esattamente possibile, da cui apparisca lo stato attivo e passivo della loro azienda, e una nota nominativa dei creditori con l'indicazione delle loro residenze.

La domanda è ammessa ad esame anche se non possano essere presentati i libretti di commercio.

La misura della percentuale offerta ai creditori è libera.

La proposta può essere fatta anche da commercianti che non abbiano adempiuto gli obblighi di un precedente concordato preventivo, ovvero, in seguito a dichiarazione di fallimento, non abbiano adempiuto quelli indicati nell'art. 3, n. 2, della legge 24 maggio 1903.

Art. 22 — Con decreto pronunziato in Camera di consiglio il tribunale nomina una Commissione di tre o cinque individui, fra cui un delegato della Camera di commercio, scegliendo gli elementi di preferenza fra i maggiori creditori presenti nel circondario affinchè dia parere motivato sulla proposta del debitore.

Se il parere non sia favorevole, il tribunale, esaminati i motivi, può in via eccezionale nominare una seconda Commissione con lo stesso incarico.

In ogni caso il tribunale o la Commissione possono invitare il debitore a migliorare le condizioni proposte.

Art. 23. — Dopo il parere favorevole, se la proposta ottiene entro sessanta giorni dal deposito di esso in cancelleria l'adesione, anche per corrispondenza, di tanti creditori che rappresentino più della metà del passivo, il tribunale può rendere esecutivo il concordato rispetto a tutti i creditori. E in facoltà del tribunale, valutate le circostanze, di richiedere un numero maggiore di adesioni, nella misura determinata dal provvedimento che non è soggetto a verun impugnazione.

La sentenza che omologa il concordato costituisce titolo esecutivo per il pagamento della percentuale a favore di ciascun creditore.

Art. 24. — Il tribunale può prescrivere cauzioni per assicurare l'esecuzione del concordato; può nominare all'uopo un commissario o una Commissione di vigilanza fra i creditori, sentiti i principali di essi in Camera di consiglio, quando sia possibile.

Le funzioni delle Commissioni e dei commissari indicati in questo e nel precedente articolo 22 sono gratuite.

Art. 25. — Si osservano le disposizioni degli articoli 7, 9, 15, 21, 28, 26, 32, 33, 35 della legge 24 maggio 1903. Per i crediti con privilegio, pegno od ipoteca, si osservano le disposizioni del primo capoverso e successivi dell'art. 24 della stessa.

Art. 26. — Se un commerciante od una Società non cessano il commercio e i pagamenti, o non ottengo il concordato di cui nei precedenti articoli, e così pure se un commerciante sia morto e non se ne conoscano gli eredi, o questi non possano o non vogliano continuare a liquidare il commercio, il tribunale, accertate tali circostanze unitamente ad istanza di creditori o d'ufficio nomina un commissario incaricato della liquidazione giudiziale, scegliendolo fra i creditori o le persone idonee alla funzione di curatore di fallimento, a cui può essere richiesta una cauzione se l'importanza della liquidazione lo renda opportuno.

Quando sia possibile, prima di ordinare la liquidazione il tribunale sentirà in Camera di consiglio il debitore o il suo erede, o chi lo rappresenta nel luogo.

Art. 27. — Il liquidatore esercita le azioni ed i diritti del debitore per il ricupero dei beni, l'esazione dei crediti, la vendita delle merci e degli altri beni; risponde in giudizio come convenuto nelle azioni che riguardano il patrimonio di lui; ne accerta i debiti e redige lo stato attivo e passivo dell'azienda. Egli compie il suo ufficio sotto la sorveglianza di un giudice delegato.

Il giudice convoca nel più breve tempo possibile l'assemblea dei creditori. Questa delibera sulle norme ulteriori della gestione e liquidazione; nomina, se lo crede, una Commissione di vigilanza composta di tre creditori. Inoltre l'assemblea può costituire altro liquidatore a quello nominato dal tribunale. Essa esamina lo stato attivo e passivo presentato dal liquidatore. Le contestazioni dei crediti sono registrate nel processo verbale dell'adunanza; esse sono conciliate dal giudice, o in mancanza di conciliazione dal tribunale con unica sentenza nel contraddittorio tra gl'interessati e il liquidatore assistito dalla Commissione di vigilanza se fu nominata. Sarà osservata la disposizione dell'art. 6 del R. decreto 5 febbraio 1909.

Art. 28. — Per l'accertamento completo dello stato passivo il liquidatore, di sua iniziativa o in seguito a deliberazione del giudice o dell'assemblea, fark pubblicare, quando occorra, un invito ai creditori sconosciuti o di cui ignora la residenza, assegnando un termine per la dichiarazione delle loro ragioni.

Art. 29. — Per la vendita dei beni mobili ed immobili, salvo quanto è disposto nell'art. 10 del R. Decreto 5 febbraio 1903, n. 37, si osservano le disposizioni del Codice di commercio in materia di fallimento, in quanto siano applicabili e non siano state derogate dalle deliberazioni dell'assemblea dei creditori.

Art. 30. — Il conto del liquidatore sarà reso al termine del primo semestre della gestione, e in seguito nei termini stabiliti dall'assemblea dei creditori, o dal giudice d'accordo con la Commissione di vigilanza se esiste. Il conto è esaminato e approvato dal giudice sentita la predetta Commissione. Quando esso manchi, il giudice può per gravi motivi rimettere l'approvazione all'assemblea dei creditori.

La ripartizioni hanno luogo secondo le norme degli articoli 666 e seguenti del Codice di commercio, in quanto siano applicabili.

Art. 31. — Le disposizioni di questo capo si applicano pure ai commercianti e alle Società che hanno un passivo non superiore a lire cinquemila. La competenza per i relativi procedimenti spetta al pretore.

Le medesime disposizioni si applicano altresì ai non commercianti; però la liquidazione giudiziale di cui all'art. 26 e seguenti può essere ordinata solo ad istanza del debitore o dei suoi eredi.

Art. 32. — Alle liquidazioni di cui agli artt. 26 e seguenti si applica la disposizione dell'art. 914 del Codice di commercio; il decreto è pronunciato dal pretore nel caso indicato nella prima parte dell'art. 31.

Art. 33. — Nei casi di concordato o liquidazione regolati nei precedenti articoli rimane ammesso l'esercizio dell'azione penale per i reati previsti nell'art. 864 del Codice di commercio e negli articoli 863 primo capoverso e 865 n. 3, in quanto hanno riferimento allo stesso art. 862.

Il commissario liquidatore e i suoi coadiutori e incaricati nello esercizio delle loro funzioni sono sottoposti all'azione penale per i reati contemplati nell'art. 864 del medesimo Codice.

Art. 34. — Le funzioni della Commissione di vigilanza nominata a norma del primo capoverso dell'art. 27 sono gratuite.

Il commissario liquidatore ha diritto a un compenso che è stato dal giudice delegato, sentita la Commissione di vigilanza quando vi sia, salvo il reclamo al tribunale che decida inappellabilmente. Il reclamo può essere proposto anche contro il commissario da qualunque interessato.

Per moderare la misura del compenso si deve tener conto dell'importanza del patrimonio liquidato, del tempo occorso necessariamente per le operazioni, della maggiore o difficile eccezionali, dell'abituale professione del commissario e dei lucri ordinari che da essa poteva ricavare nel tempo e nelle circostanze in cui ebbe luogo la liquidazione.

Se il commissario è un creditore il compenso deve essere stabilito o regolato preventivamente mediante deliberazione dell'assemblea menzionata nell'art. 27.

Art. 35. — Le disposizioni di questo capo avranno vigore fino al 31 dicembre 1910, salvo applicarle in seguito per la chiusura dei procedimenti in corso.

Con decreto reale potrà esserne stabilita una proroga non maggiore di un anno.

Per tutto l'anno 1910, e successivamente fino al termine della proroga, non si farà luogo, nel Comuni ove queste disposizioni hanno vigore a norma dell'art. 1, a dichiarazioni di fallimento contro commercianti dissestati per ragione del disastro del 28 dicembre 1908.

In nessun caso sarà dichiarato il fallimento di individui morti nel disastro o per conseguenza di esso.

Art. 36. — Il commerciante che si cessare delle presenti disposizioni nel tempo indicato nell'articolo 35, si trovi in caso di essere dichiarato fallimento di un concordato ottenuto in conformità delle medesime, potrà essere sottoposto a dichiarazione di fallimento se l'inadempienza si verifichi per la metà almeno dell'importo delle obbligazioni assunte complessivamente nel concordato.

Disposizione finale.

Art. 37. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

BANCHE E SOCIETA'

Banca d'Italia.

Ecco la situazione della Banca d'Italia:

	al 10 aprile Lire	al 20 aprile Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.059,962,000	1.060,919,000
Portafoglio si piazze italiane	336,357,000	334,863,000
Anticipazioni	63,914,000	66,764,000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c)	99,246,000	99,287,000
Circolazione	1.347,936,000	1.303,122,000
Debiti a vista	146,444,000	152,742,000
Depositi in c/c fruttifero	100,167,000	103,958,000
Rapporto della riserva alla circolazione	83.22 %	81.89 %

Banco di Napoli.

Ecco la situazione del Banco di Napoli:

	al 10 aprile Lire	al 20 aprile Lire
Cassa (Specie metalliche e biglietti	217,900,000	217,800,000
Portafoglio si piazze italiane	110,200,000	109,600,000
Anticipazioni	23,200,000	23,500,000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c)	47,600,000	48,100,000
Circolazione	336,169,000	346,400,000
Debiti a vista	47,200,000	48,600,000
Debiti in c/c fruttifero	32,800,000	34,200,000
Rapporto della riserva alla circolazione	72.87 %	73.29 %

Cronaca di Roma

S. M. la Regina di Svezia. — Ieri sera alle 23.20, proveniente da Napoli, e diretta a Venezia, è passata per la nostra stazione centrale S. M. la Regina di Svezia.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il pellegrinaggio croato condotto da mons. Horvath mons. Rocco Vercic, i vescovi di Raiaux e Lizius e altri monsignori di Zagabria.

Ieri mattina al Gesù col Pontificale di S. E. il card. Ferrata, sono cominciate le tridiane funzioni in onore del B. Giovanni Eudes.

Per la circostanza la chiesa è stata sontuosamente addobbata ed illuminata a luce elettrica e nella serata la facciata è stata illuminata a luce elettrica.

Le funzioni si celebreranno giovedì sera.

Arrivi e partenze. — Ieri, alle 20,40, è partito per la linea di Pisa il sotto-segretario di Stato all'interno, on. Pasta.

— Ieri, sono ritornate da Venezia, dove hanno assistito all'inaugurazione di quella Esposizione, le rappresentanze del Senato e della Camera.

I vigili anziani in Comune. — Alcuni degli vigili assorendo che furono arruolati sotto l'impero del Regolamento del 1871, dove era stabilito che il collocamento a riposo si raggiungeva al compimento del 25° anno di servizio, che nel novembre 1908 il Consiglio comunale emanò un nuovo Regolamento, col quale autorizzava l'Amministrazione a collocare a riposo quei vigili che avevano compiuto il 50° anno di età e seguito a prestare così fanno congedati per aver superassati i 50 anni, mentre per le loro condizioni finiche potevano utilmente prestare opera, fino al compimento del 25° anno di servizio, hanno convenuto in giudizio il Comune di Roma perchè venga dichiarato arbitrario il loro licenziamento e venga condannato il Comune alla corresponsione dei danni conseguenti nella differenza della pensione percepita in meno fino ad ora, ed in seguito a maggiore della pensione corrispondente all'intero soldo.

Il saggio annuale all'Asilo Umberto-Margherita. — Ieri nello sale dell'Asilo Umberto-Margherita convenne un nucleo di filantropiche signore.

L'asilo accoglie quotidianamente quasi cento bambini.

Presidente onoraria è S. M. la Regina Madre, effettiva la contessa Giulia Sanseverino, direttrice la signorina Emma Rust.

Il saggio annuale del bambini che ebbe luogo ieri riuscì splendidamente.

La signorina Rust lesse gli onori di casa, ringraziando il signore Patroneese, indi introdusse i bambini che eseguirono esperimenti di ginnastica, declamazione e canto.

Quando la... fatte sotto il palazzo Ca... collegio si mostrò a... banda di un Ricreatorio... ispettore la signorina Maria Ro... gano di fiochi, arri... gole dei visitatori e... se omaggiare alla bimba... tora *Vadinli* inno re...

Si assicurano che... questo... accentuato... nel salone della Scuola... di quello dei lavori...

Ne li mista lei... *Tribuna*.

monarchico-l... ra...

(Alla lettera che... cere aggiungere co... i veri valori della...

Esami di concorso. — Nel venturo giorno la Prefet... esami degli aspiranti... ricevere in... agli esami stessi... fettava non più tardi... quale bollata da... Le domande dovr... dardi del 30 maggio... mensi (Ministero...

Comizio di mu... 11, si riuniranno a... rare sulle ultime pr... ale e sulla spesa... crato di lavoro 1909... si riscontrano di... sperar che si possa... Questo emendamento... il nuovo contratto di... la cessione di un... prietari, che, per sparsi... ricani di gindicare... zione a garanzia de... gli arretrati dal 1... nell'adunanza dei m... cini tumulti.

Bodd. cav. Roma... mano, orecchie, ricce... ri 85 (premiato a V...

Provate il vero

Le ritratti I... 2...
«Liberty» o G. Ro...
fo in Roma che ...
fotografiche, quind...
pel premi varanz...

Stabilimento Fotografico *Emanuele 178 bis...*
Fabbrica a motore...
bromuro - Mantel...
N ecco ...
è quello che trova...
CANCELLERIA...

Piccola

Telefono: Redazio...

Il delitto di v... della polizia di Va... ra di Roma, reca l... di via Frattina, do... messo fotografie p... fronte o di profilo e...

L'assassinato sarebbe di Francesco...
Arrestato il Cassazi... varo, il quale foggi... pinto varii assassini...
Dal raffronto delle... impronte digitali, ... la traccia principale... rantowicz, si ha ra... ma penna e dell'in... sia di Varsavia.

In ogni modo il... di Gabinetto del... fotografie ricevute... davere e pubblicarle... lezione, una corrisp... trascrivere nelle fot...

Un grave inc... quario dopo la mez... vento e pioggia, un... alo in via Nazionale... crollavano ad una a... era provocato da un... paiuoli, per cause ... vapore della Ditta... Ditta Scrappa in via... terreno di circa 600... ditta di Francesco...

Chi ci avvide pon... presentarne di comu... vide la sinistra... a Ripa.

Esplose un colpo... municipali, accorse... ed vigili.

L'Amati, intanto... la Paglia, espiese... per svegliare gli... quali sono faggi... delle vicinanze, non... circolanze.

I vigili ignorano... dini del tenente Gi...

2) Fondazione e... Quei buoni padri... tasismo vero e sent... cisè di fondare nel... ric-Scuola, per cond... rendere più agevole... elementare.

In siffatte Educat... quel fanciulli dalle... nella Scuola non pot... la maggioranza dei... golare. Da ciò nel... di o con l'addice...

Non fa d'uopo illu... siale, la quale, attua... debitore e che deve... le altre istituzioni s... vario tempo, dal pr... apposito ha commer... ramento della società...

Università Po... zioni del giorno 28...

Dalle ore 21 alle ...
Il dott. Mazzini Be...
e Nozioni di cultura...

Ingressi in Comune. — Alcuni ex-vigili assorendo che furono arruolati sotto l'impero del Regolamento del 1871, dove era stabilito che il collocamento a riposo si raggiungeva al compimento del 25° anno di servizio, che nel novembre 1908 il Consiglio comunale emanò un nuovo Regolamento, col quale autorizzava l'Amministrazione a collocare a riposo quei vigili che avevano compiuto il 50° anno di età e seguito a prestare così fanno congedati per aver superassati i 50 anni, mentre per le loro condizioni finiche potevano utilmente prestare opera, fino al compimento del 25° anno di servizio, hanno convenuto in giudizio il Comune di Roma perchè venga dichiarato arbitrario il loro licenziamento e venga condannato il Comune alla corresponsione dei danni conseguenti nella differenza della pensione percepita in meno fino ad ora, ed in seguito a maggiore della pensione corrispondente all'intero soldo.

Il saggio annuale all'Asilo Umberto-Margherita. — Ieri nello sale dell'Asilo Umberto-Margherita convenne un nucleo di filantropiche signore.

L'asilo accoglie quotidianamente quasi cento bambini.

Presidente onoraria è S. M. la Regina Madre, effettiva la contessa Giulia Sanseverino, direttrice la signorina Emma Rust.

Il saggio annuale del bambini che ebbe luogo ieri riuscì splendidamente.

La signorina Rust lesse gli onori di casa, ringraziando il signore Patroneese, indi introdusse i bambini che eseguirono esperimenti di ginnastica, declamazione e canto.

Quando la... fatte sotto il palazzo Ca... collegio si mostrò a... banda di un Ricreatorio... ispettore la signorina Maria Ro... gano di fiochi, arri... gole dei visitatori e... se omaggiare alla bimba... tora *Vadinli* inno re...

Si assicurano che... questo... accentuato... nel salone della Scuola... di quello dei lavori...

Ne li mista lei... *Tribuna*.

monarchico-l... ra...

(Alla lettera che... cere aggiungere co... i veri valori della...

Esami di concorso. — Nel venturo giorno la Prefet... esami degli aspiranti... ricevere in... agli esami stessi... fettava non più tardi... quale bollata da... Le domande dovr... dardi del 30 maggio... mensi (Ministero...

Comizio di mu... 11, si riuniranno a... rare sulle ultime pr... ale e sulla spesa... crato di lavoro 1909... si riscontrano di... sperar che si possa... Questo emendamento... il nuovo contratto di... la cessione di un... prietari, che, per sparsi... ricani di gindicare... zione a garanzia de... gli arretrati dal 1... nell'adunanza dei m... cini tumulti.

Bodd. cav. Roma... mano, orecchie, ricce... ri 85 (premiato a V...

Provate il vero

Le ritratti I... 2...
«Liberty» o G. Ro...
fo in Roma che ...
fotografiche, quind...
pel premi varanz...

Stabilimento Fotografico *Emanuele 178 bis...*
Fabbrica a motore...
bromuro - Mantel...
N ecco ...
è quello che trova...
CANCELLERIA...

Piccola

Telefono: Redazio...

Il delitto di v... della polizia di Va... ra di Roma, reca l... di via Frattina, do... messo fotografie p... fronte o di profilo e...

L'assassinato sarebbe di Francesco...
Arrestato il Cassazi... varo, il quale foggi... pinto varii assassini...
Dal raffronto delle... impronte digitali, ... la traccia principale... rantowicz, si ha ra... ma penna e dell'in... sia di Varsavia.

In ogni modo il... di Gabinetto del... fotografie ricevute... davere e pubblicarle... lezione, una corrisp... trascrivere nelle fot...

Un grave inc... quario dopo la mez... vento e pioggia, un... alo in via Nazionale... crollavano ad una a... era provocato da un... paiuoli, per cause ... vapore della Ditta... Ditta Scrappa in via... terreno di circa 600... ditta di Francesco...

Chi ci avvide pon... presentarne di comu... vide la sinistra... a Ripa.

Esplose un colpo... municipali, accorse... ed vigili.

L'Amati, intanto... la Paglia, espiese... per svegliare gli... quali sono faggi... delle vicinanze, non... circolanze.

I vigili ignorano... dini del tenente Gi...

2) Fondazione d'un Educatorio.

Quei buoni padri di famiglia accolsero con entusiasmo vero e sentito l'idea del prof. Montesano, cioè di fondare nel rione Ferrovieri un Educatorio-Scuola, per conseguire il benefico scopo di rendere più agevole e proficua l'opera della Scuola elementare.

In siffatto Educatorio, verrebbero accolti tutti quei fanciulli dallo sviluppo psichico tardivo che nella Scuola non potendo andare di pari passo con la maggioranza dei compagni dallo sviluppo regolare, finiscono col trovare brutalmente gli stimoli o non l'odiano la scuola stessa.

Non fa d'uopo illustrare oltre siffatta idea geniale, la quale, attuata felicemente - come non va dubitarne - ci darà un istituto che integrerà tutte le altre istituzioni speciali fondate in Roma, da vario tempo, dal prof. Montesano, che con fede di apostolo fa conoscere e mette e cuore al miglioramento della società.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 28 aprile al Collegio Romano.

Dalle ore 21 alle 22:

Il dott. Mezzini Bednschi terrà una lezione sulle « Nozioni di cultura estetica.

Ingresso libero.

Il Convitto nazionale a Fiumicino. — La bella connessitudine delle gite in campagna con uno scopo finico e istruttivo è seguito anche quest'anno dal Convitto nazionale di piazza Vittorio.

Il 21 c. m. tutti i convittori, i grandi a piedi e i piccoli in tram andarono a Centocelle a vedere i voli dei Wrigt; e ieri l'altro, 25, parte a piedi e parte in treno, a Fiumicino.

Ora un complemento di un'altra gita fatta l'anno scorso a Ostia, che gli egregi professori Leoni e Taddei illustrarono con la loro vasta cultura, che sa tutte le rovine e le glorie del Lazio. L'origine del luogo, le opere compiutevi dagli imperatori Claudio e Traiano e le successive vicende di quel tratto per cui transitarono le legioni per i Romani, furono esposte con la solita chiarezza affascinante ai giovani, che trovarono così un mezzo compenso alla lunga cammirata. Dopo un buon pranzo, servito dalla trattoria Eden alla cesto e più persone del Convitto fra superiori e alcuni, tutti si sparsero per la spiaggia, che certo vide raramente tanta gioventù e tanta allegria.

Una parola di lode all'egregio Rettore cav. Edoardo Sughele che si prende tanta cura dei giovani a lui affidati.

Echi di una dimostrazione. — Un assiduo ci scrive:

Egregio Cronista,

Nel resoconto fatto dal suo Giornale della dimostrazione di ieri l'altro sera al neo-nisto duca Castani, ho rilevato la mancanza di un dettaglio che mi pare valga la pena di far conoscere ai buoni elettori costituzionali. Ecco di che si tratta.

Quando la... clamorosa dimostrazione giunse sotto il palazzo Castani, ed il deputato del IV collegio si mostrò al pubblico per ringraziare, la banda di un Ricreatorio ebbe la *cattiva idea* di intonare la Marcia Reale. Apriti cielo!... Un urlano di fischi, urli e di sbraiano parti dalle quelle dei nostri elettori *compagni* dell'estrema, ed un omaggio alla libertà costrinse la banda a smettere *l'allalo* inno monarchico.

Mi auguro che l'episodio duca rimase alquanto... sconcertato: ma poi, fattosi animo parlò al suono della Marsigliese, dell'inno di Mameli e di quello dei Lavoratori della Terra.

Me li saluta lei? direbbe il buon Orenzo del *Tranaso*.

Un elettore
mesarchico-liberale del IV collegio
che non vota.

(Alla lettera che l'assicuro ed indirizza non occorre aggiungere commento: illustra da se stessa i vari valori della forma democratica).

Esami di conduttori di caldaie a vapore. — Nel venturo mese di giugno avrà luogo presso la Prefettura di Roma una sessione di esami degli aspiranti conduttori di caldaie a vapore. Le persone le quali intendono presentarsi agli esami stessi dovranno far pervenire alla Prefettura non più tardi del 30 maggio la domanda in carta bollata da cent. 60 indirizzata in essa per quale tipo di caldaie intendono sostenere gli esami.

La domanda dovranno essere presentate non più tardi del 30 maggio. Gli interessati chiederanno i moduli rivolgersi alla Segreteria della Prefettura.

Comizio di mattoni. — Ieri mattina, alle 11, si riunirono a comizio i mattoni per deliberare sulle ultime proposte fatte dal 1901, dubbiose e sull'emendamento all'art. 6 del vecchio contratto di lavoro approvato nel 1901, sul quale gl'industriali si riscbiavano di non ricettare al lavoro quegli operai che si fossero resi colpevoli di mancanze. Questo emendamento, proposto dalle autorità per il nuovo contratto di lavoro 1905-1911, stabilisce la creazione di un Comitato composto di due proprietari, due operai ed un quinto estraneo, incaricati di giudicare e di deliberare su ogni questione e garanzia delle due parti, un esse che fu già accettato dai terradieri, venne respinto ieri nell'adunanza dei mattoni che si svolse tra continui tumulti.

Medici. — V. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio: v. Mario de' Fiori 93 (prossimo v. Mercede) ore 15-18. Telef. 22-88.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE e l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare pel genere ritratto ribassi notevoli.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro « Mantellini » 16-16 a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-38

Il delitto di via Frattina — Una lettera della polizia di Varsavia, giunta ieri alla questura di Roma, reca l'identificazione dell'assassinato di via Frattina, del quale nella lettera furono trasmesse fotografie prese in diverse pose: in piedi, di fronte e di profilo ed inoltre le impronte digitali.

L'assassinato sarebbe certo Edmondo Jurapiewicz di Francesco, domiciliato a Zolkiewka distretto di Krasnystaw, governo di Dublino, chivare, il quale fuggiva all'estero dopo aver compiuto varii assassinii.

Il dal confronto delle fotografie e da quello delle impronte digitali, che evidentemente sono state la traccia principale per l'identificazione del Tarantowicz, si ha ragione di credere che la persona posta essere l'individuo segnalato dalla polizia di Varsavia.

In ogni modo il cav. Gasti, Commissario capo di disimpegno del Questore, ha rinnovato ieri tra le fotografie ricevute e dai connotati rilevati sul cadavere e pubblicati nella nota circolare di segnalazione, la corrispondenza che è un indizio non trascurabile nelle future indagini.

Un grave incendio — Verso l'una e un quarto dopo la mezzanotte, mentre un turbine di vento e pioggia imperversava sulla città, si è visto in vari punti il cielo divenire rossastro. Tutti credevano ad una meteora, ma invece il fenomeno era prodotto da un grande incendio divampato, pastosi, per causa ancora ignota, nella sagheria a vapore della Ditta Serafin Adamoli, annessa alla Ditta Strappe in via della Paglia 15, in un piano terraneo di oltre 400 m. q. di superficie di proprietà di Francesco Sanlarona.

Chi si avvide per primo dell'incendio fu il rappresentante di commercio Daniele Amati, il quale vide la sinistre fiamme in via San Francesco a Ripa.

Esplose un colpo di rivoltella e due guardie municipali, accorse alla detonazione, telefonarono ai vigili.

L'Amati, intanto, recatosi per primo in via della Paglia, esplose gli altri cinque colpi dell'arma per svegliare gl'inquilini dagli stabili vicini, i quali sono fuggiti terrorizzati, occupando i caffè delle vicinanze, molti dei quali si aprirono per la circostanza.

I vigili giunsero con notevole ritardo, agli ordini del tenente Giuliani, dal Comando e dalla caserma di piazza Grazioli. Misero in movimento la pompa a vapore e collocarono i tubi nelle numerose prese di acqua che erano vicine alle stabilimento.

La loro opera, alla quale efficacemente coadiuvarono alcuni cittadini e gli agenti del Commissariato di Trastevere, non riuscì che ad isolare l'incendio, il quale poteva propagarsi alle stalle vicine, dove si trova la fabbrica di saponi di Giovanni Piperno.

Di ritorno dal posto il Commissario Ripaldelli si recò a riferire al Ministero dell'Interno.

La tettoia dello stabilimento crollò con grande fracasso, quando fortunatamente i vigili avevano già salvato due muli ed un cavallo che erano in una stalla vicina.

Mentre scriviamo, il fuoco, quantunque circoscritto, continua ancora. Il danno è rilevante.

Suicidio. — Carolina Betti, di anni 59, abitante via Giulia 110, finanziata da tempo di essere gravemente ammalata, stanca di soffrire, ingoiò, ieri, tre pastiche di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata in pericolo di vita.

Arresto di muratori disoccupati — Ieri sera, in seguito al fallimento della costituitiva tra l'Unione emancipatrice e gli Intraprenditori, un gruppo di muratori disoccupati, tante far cessare il lavoro nei cantieri.

Pochi operai furono aderenze e dal diressero insieme verso via Cavour, ma ivi furono affrontati dal Commissario cav. Calchera, il quale arrestò i muratori Ferdinando Paolucci, Silvio Carpita, Romolo Fantacchiotti, Romolo Fiastia ed Armando Filogloni e li denunziò per attentato alla libertà del lavoro.

Il morto ieri all'osp- di S. Antonio, Santa Conticelli di a. 39 da Grvieto, che la sera di sabato scorso venne investito dalla vettura elettrica 216, in v. Prenestina.

Tentati suicidi. — Il salumaio Bernardino Fetanoi, di anni 50, da Bagugna, improvvisamente colto da allenazione mentale, si gettava ieri mattina alle 7, da una finestra della sua abitazione nella sottostante via degli Spagnoli.

Il povero uomo, raccolto da alcuni passanti, fu sopra una vettura trasportato all'ospedale di San Giacomo, ove i medici assistenti gli riscontrarono delle gravi ferite lacero contuse alla faccia e commozione cerebrale. Ta giudicato in pericolo di vita.

— Ieri mattina fue guardie di P. S. trovarono nell'atto in cui stava per precipitarsi nel Tevere da ponte Margherita, il ragazzo Giuseppe di Benedetto di anni 14, ab. in v. Marforio 28.

Condotto al Commissariato di Trati, il Di Benedetto dime che i continui e ingiusti maltrattamenti inflittigli dal padre suo Domenico, lo avevano indotto a quel tentativo insano.

Il povertno avrà infatti delle lesioni alla faccia ed al collo di recente prodottegli dal padre, lesioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili con pochi giorni.

Tentato suicidio. — Caterina Capone, di anni 37, ab. in via Vicenza 36, ieri mattina, alle 11,30, si cosparse di petrolio e quindi diede fuocoalle sue vesti. Fortunatamente i capelli di petrolio il incendio.

Dello strano tentativo si accorse il di lei nipote Giorgio Capoci, di anni 10, il quale si recò a chiamare i falegnami Antonio Barbieri e Angelo Bandi, i quali forzata la porta l'aprirono e spensero la fiamme che sbrunstolivano la testa della originale donna. Giunto contesta al Policlinico, dove il dottor Cermenati riscontrandole gravi lesioni si riservò il giudizio sulla guarigione.

Interrogata non volle specificare le cause che l'avevano indotta al triste passo.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Alla seconda rappresentazione della « Polvere di Pirlimpipin » ha assistito quasi esclusivamente il pubblico delle grandi occasioni, che è quello che meno apprezza veramente eccessiva ed affatto ingiustificata.

Perchè non si comprende che cosa gli spettacoli diurni debbano essere informati all'indirizzo estetico che governa le *féeries*. La *féerie* non è altro che una serie di quadri... *féeriques*: solto questo aspetto non solo non si era mai visto qui in cui che aspettano a quelle meravigliose scene che si succedono in questa « Polvere di Pirlimpipin. Sedici scene ideate da Caramba, ed eseguite magistralmente dal Rocchi.

Ed una folla di ballerine e di comparse, di figuranti, di costumi e di decorazioni, non solo in luce ed un gusto superiori ad ogni elogio, incomparabilmente eleganti in una festa di luci e di colori armonicamente combinati.

A tutto questo si aggiunga un'ottima esecuzione, diretta con molto accorgimento dalla Bracconay, dalla D'Oreo, da Valle, Palma e dagli altri numerosi artisti, che fanno parte della compagnia lodatissima, e proprio bisogna riconoscere ingiustificato qualunque lamento.

Stasera intanto « la polvere di Pirlimpipin si ripete e stimo certi che finirà col trovare nel pubblico quella favorevole accoglienze che merita.

Argentina — Una folla gentile elegante, gravita ieri sera il teatro. E' stata una festa continua ad Amedeo Chiantoni, un continuo applaudire per dirgli tutta l'ammirazione che ha per lui il pubblico di Roma.

Nel forte dramma di Roberto Bracco « Pietro Caruso » nel fortunato poema drammatico di Sem Benelli « La cena delle beffe » egli ha mostrata tutta la sua simpatica arte.

Stasera il lavoro di Sem Benelli si ripete con « La cena delle beffe ».

Giovedì sera spettacolo in onore di Gustavo Salvini con « La buona figliuola ».

Valle — Salvo di Fiandra, che ha procurato molti applausi a Flavio Andò, ad Evelina Paoli ed a Gandasio, in onore del quale si annuncia per venerdì una spettacolo.

Stasera « Lasino di Buridano » si replica.

Nazionale — « Segno di valzer » la graziosa operetta che Gea Garisenda interpreta con artistica finezza, è stata ieri sera applauditissima e si ripetera per molte sere.

Quirino. — Le repliche di « Bigoletto » continuano con processo. Stasera « Provviste » e « Un matrimonio d'amore. — Anche ieri sera tutti i numeri del programma furono applauditi. Piacquero specialmente la *trenge* Perrotti, i giuochi icariani, e coppia Rauel-Florence.

Stasera penultima rappresentazione con nuovo programma.

Metastasio. — « Dioguo » che ha avuto ieri sera ottimo esito si replica anche stasera.

Salone Margherita. — Le piccole e graziose bambine che vanno in bicicletta e fanno delle evoluzioni con perfetta precisione e forza sono ammirate. Queste acimmie che meritamente sono della emule di Consul completano splendidamente il ricco programma al quale stasera si aggiunge un altro duetto: Bianco Rebercol, *diamoci di toto*.

Olympia. — Pasquariello prepari per venerdì una serata d'onore straordinaria. Intanto i Salvatella, le Cortez e gli altri richiamano gran pubblico plaudente tutte le sere.

Rocco Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La polvere di Pirlimpipin, ore 21.

Argentina — Un signore dabbene - La cena delle beffe, ore 21.

Valle — Lasino di Buridano, ore 21.

Nazionale — Un segno di valzer, ore 21.

Quirino — Trovatore, ore 21.

Adriano — Stasera serata Guillaume, ore 21.

Metastasio — Girolamo Frisso, ore 21.

Metastasio — Diogene, ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Acquario Romano — Spettacolo cinematografico variato, ore 16, 18, 20 e 22.

Jovinelli — L'assassinio al ponte di Ripetta e spettacolo di varietà, ore 21.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano — L' « Indiana » proveniente da Genova e Napoli è passato domenico per Gibilterra diretto a New-York.

— L' « Mendoza » domenica da Rio-Janeiro proveniente da Genova e Barcellona ha proseguito per Santos e Buenos-Ayres.

ESANOFELE
CONTRO
LE FEBBRI MALARICHE
FELICE BISLERI & C.ª MILANO
15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL BISLERI
MILANO
NOCERA-UMBRA
(« SORGENTE ANGELICA »)
Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

I Sovrani inglesi a Catania.

(S) **Catania**, 27. — I Sovrani inglesi e la Czarina Vedova sono partiti alle ore 8 per Palermo.

I Sovrani si sono vivamente congiaciuti per l'interessante gita compiuta ieri alle falde dell'Etna ed, a mezzo del marchese di San Giuliano, hanno pregato il Prefetto comm. Ferri, di esprimere alle popolazioni dei Comuni attraversati i loro vivi ringraziamenti per le cordiali manifestazioni di simpatia ricevute.

(S) **Palermo**, 27. Provenienti da Catania, alle ore 19 e giunti in porto in yachi reale inglese « Victoria and Albert » scortato dalle corazzate « Lancaster » Bacchante » e dal cacciatorpediniere « Dragon. »

Sono a bordo dello yacht « Victoria and Albert » il Re e la Regina d'Inghilterra, la Principessa Vittoria e la Czarina vedova.

Il forte di Castellammare ha fatto le salve regolamentari.

Stasera i Sovrani d'Inghilterra resteranno a bordo.

Alla vigilia dell'incontro di Baja

(S) **Spezia**, 27 — La corazzata « Re Umberto » imbarcata a bordo la musica del corpo reale equipaggi, è partita alle ore 15,30.

La squadriglia del cacciatorpediniere « Nembo, Aquilone e Espero » comandata dal capitano di fregata Ernesto Solari, partirà alle ore 15 per servizio di scorta alla corazzata « Re Umberto » che imbarcherà le LL. MM. il Re e la Regina diretti a Baja, per incontrarsi giovedì col Sovrano inglese.

La Camera dei Deputati.

Ieri è stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera per la seduta pubblica di martedì prossimo.

Esso comprende, dopo le consuete interrogazioni, i seguenti disegni di legge:

Ampliamento del palazzo delle poste, telegrafi e telefoni in Milano.

Partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910.

Approvazione di eccedenza di impegni del bilancio di spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, esercizio 1907-908.

Approvazione di maggiori assegnazioni per il Ministero della F. L, esercizio 1907-908.

Maggiore assegnazione al bilancio della marina, esercizio 1906-909 per la spedizione inviata in Cina.

Amministrazione di maggiori somme per il compimento dell'edificio destinato a sede della Corte dei Conti.

Bilancio del Ministero di agricoltura, esercizio 1909-910.

Bilancio del Ministero del tesoro, esere. 1909-910

Rendiconto generale consuntivo, esere. 1903-906

Il ritorno dell'on. Giolitti

Ieri mattina, con il diretto delle ore 9,35 ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio, salutato alla stazione favorevolmente dai colleghi del Gabinetto e mancava soltanto l'on. Rava, assente da Roma, dai Sottosegretari di Stato presenti, dal Prefetto, dal Sindaco, dal questore, dal generale Feria di Cosnito, dal comm. Peano. Canevali ed altri funzionari superiori del Ministero dell'interno.

Erano anche alla stazione parecchi senatori e deputati.

L'on. Giolitti, trattenutosi qualche minuto a conversare coi presenti, dalla stazione si è diretto in automobile al proprio segretario, comm. Giulio Rossi, alla sua abitazione in via Cavour e, nel pomeriggio, si è recato a palazzo Braschi, rimanendovi, come di consueto, fino a sera.

Elezioni politiche.

Collegio di S. Bartolomeo in Galdo
Proclamato eletto Bianchi Vincenzo, voti 1679

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Grizzolo (Genova), Montecatini (Arezzo) e Baiano (Aquila) e sono stati rispettivamente nominati Regi Commissari il rag. Emanuele Garebello, 1° rag. al Ministero dell'interno, il dott. Umberto Ricci segr. di Prefettura e il rag. Lorenzo Saporetti, v. ragioniere di Prefettura.

— E' stato creato in ogni comune, approvandosene il relativo statuto organico, il legato Soliari a favore dei chierici poveri di Modena.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di carità di Borgo di Terzo (Bergamo) - Pisno Perlenza (Cuneo) e Riva Vercellese (Novara) - del cospedale di Misso (Catanzaro).

— E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori: Giovanni Pedrazzoli, già suddito francese ed Ettore Zaum, già protetto italiano.

Ministero Esteri.

Italia e Bulgaria

Il Ministro d'Italia a Sofia ha presentato ieri non, la quale dichiara che l'Italia riconosce l'indipendenza della Bulgaria.

Il Re Ferdinando ha ricevuto domenica scorsa un telegramma di felicitazione del Re d'Italia.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio.

La « Calitea » di Milano è partita da Spezia il 27 e la « Pallauro » è giunta a Barcellona - R - Ri morchiatore 6 » è giunto a Tolamone e riparito il 27.

COSE DI SPAGNA.

(S) **Madrid**, 27. — Il tribunale d'onore riunito per giudicare la condotta di Maciae, che ha sparto la denunzia contro il governo ed il Ministro della marina, ha deliberato all'unanimità la radiazione di Macias dai quadri della marina.

Informazioni estere.

In Inghilterra

Sofia, 27 — Il capo del partito nazionale ed ex-ministro delle finanze Gesaitcow, membro designato nelle elezioni suppletive della Sobranje, dichiara disinteressi a via privata.

Le feste di Nizza.

(S) **Villafranca**, 27. — La squadra italiana, al comando del S. A. R. il Duca di Genova, ha salpato alle 5,30 di stamane. All'uscita passeggio è stata salutata dalla musica locale, suonante a bordo della *Patrie* e dalle salve di 21 colpi di cannone. Lungo costi, si agitavano rispettosi gli arrà degli equipaggi italiani.

(S) **Villafranca**, 27. — Stamane, alle ore 6,50, le navi francesi hanno issato il gran pavese in onore del Duca di Genova.

Alle ore 7 la « Vittorio Emanuele » parte per la prima. La « Patrie » la saluta con salve di artiglieria.

Tutte le navi francesi sparano salve e suonano l'inno italiano mentre i marinai emettono urrà.

La « Vittorio Emanuele » risponde con alte salve, mentre la musica di bordo intuona la Marsigliese ed il suo equipaggio fa il saluto alla voce.

In seguito effiano la « Regina Elena », la « Varese » e la « Carlo Cattaneo », che rispondono tutte al saluto della « Patrie. »

Alle ore 7,20 la « Comit » esce per ultima dalla rada.

Tutte le navi italiane prendono l'alto mare in direzione di Spezia.

(S) **Spezia**, 27. — La « Vittorio Emanuele » con a bordo S. A. R. il Duca di Genova, proveniente da Villafranca, è giunta alle ore 18,30.

Un telegramma del Re Vittorio Em. III.

(S) **Nizza**, 27. Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto un telegramma del Re d'Italia, che lo ringrazia cordialmente dell'amabile accoglienza fatta al Duca di Genova ed agli ufficiali, marinai, Il Re dice molte cose gentili alla sua moglie, che Fallières formula per la felicità della Famiglia reale, e lo prega di gradire i suoi migliori auguri.

Il Presidente passa in rivista la guarnigione

(S) **Nizza**, 27. — Il Pres. Fallières si è recato questa mattina a deporre una corona sulla statua di Garibaldi.

Fallières si è recato quindi sulla « Promenade des Anglais » per passare in rivista le truppe della guarnigione.

Tutta la folla accorsa era ammassata nelle vicinanze e lungo la « Promenade » ed ha acclamato il Presidente, il quale ha preso posto su di un palco in faccia al circolo eretto ai piedi del monumento del Centenario.

Al suo fianco si trovava l'Ambasciatore Barrere. Mentre sfilavano le truppe le navi della squadra, venute da Villafranca, sfilavano pure su una sola linea quasi vicino alla terra, mentre i cannoni di tutte le navi spararono a salve.

La rivista è terminata con lo sfilare a piedi di marinai della squadra del Mediterraneo.

Il tempo era splendido.

Fallières è partito alle ore 10,45, in automobile, per Monaco.

Fallières ospite del Principe di Monaco

(S) **Monaco**, 27. — Il Presidente Fallières, passando per la Piccola Corsica, è giunto a mezzogiorno a Monaco, ove gli è stato augurato il benvenuto dalle autorità e quindi dal Principe.

Il Presidente ed il Principe si sono recati nella sala del trono, ove è stato servito il pranzo.

Il Principe di Monaco ha espresso l'orgoglio e la gioia della popolazione di vedere Fallières tra di loro. Ha brindato.

Fallières ha espresso la gioia di essere ricevuto nel suo palazzo, nella bella accienza, ed ha bevuto al Principe ed all'infanta di Monaco.

Il Presidente Fallières ha ascoltato con vivo interesse le spiegazioni del Principe sui suoi lavori e lo ha felicitato di avere raccolto nel Museo delle scienze un così ricco materiale scientifico.

Il Principe di Monaco ha conferito al Presidente della Repubblica francese l'Ordine di San Carlo.

Lo stesso ordine è stato da lui conferito al Ministro della guerra, gen. Picquart, ed al Ministro dell'agricoltura Ruau.

(S) **Nizza**, 27. Il Presidente della Repubblica, Fallières, è ritornato da Monaco per la strada della Cornice, acclamato entusiasticamente nelle varie località lungo il percorso.

L'ambasciatore Barrère è ripartito per Roma.

La stampa francese.

(S) **Parigi** 27. — La *P. Republique* scrive:

Si apprezzerà vivamente in Francia la delicata attenzione del Re d'Italia e del Re di Spagna di inviare il loro saluto nelle acque francesi al Capo dello Stato e di rendere così naturalmente questo omaggio come un gesto di amicizia, più che di semplice cortesia. In mezzo alle difficoltà interne che attraversiamo e da cui speriamo facilmente con un vero conforto constatare, riguardo alle nazioni estere, che il prestigio della Francia rimane intero e che i suoi sentimenti pacifici e le sincere delle nostre intenzioni, la fealtà della nostra attitudine non sono mai stati messi in dubbio da nessuno, e che i nostri doveti e della stidurla è dovunque pienamente chiusa.

Il *Figaro* scrive:

Dobbiamo felicitarci che le feste di Nizza abbiano avuto un carattere famigliare che ci unisce da una parte all'Italia e dall'altra alla Spagna di manifestarci con tanto splendore.

La Questione d'Oriente.

L'indipendenza della Bulgaria.

(S) **Sofia**, 27. — Il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria da parte dell'Austria-Ungheria è stato salutato con gioia da tutta la popolazione. Il Governo bulgaro ha ordinato il libero passaggio a tutti i corrieri che portano gli avvisi ufficiali.

Il Governo ha ordinato il libero passaggio a tutti i passeggeri dei profughi per evitare agitazioni.

(S) **Sofia**, 27. — Stamane, in tutte le città della Bulgaria si è tenuta una solenne manifestazione per festeggiare il riconoscimento dell'indipendenza della Bulgaria e si sono recati ad ascoltare il Te Deum nelle chiese.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La Porta e la Compagnia delle ferrovie orientali, hanno firmato ieri sera una delle basi rispettive di 42 milioni di franchi da pagarsi alla Bulgaria per concessi di finanzi da pagarsi alla Rumelia orientale, l'affare sarà sottoposto al parlamento.

Triplice e Sofia.

(S) **Vienna**, 27. — Il *Fremdenblatt* scrive:

Il Ministro d'Austria-Ungheria a Sofia ha ricevuto ordine di comunicare al Governo bulgaro che la Monarchia austro-ungarica riconosce l'indipendenza della Bulgaria. Avendo la Germania e l'Italia dato al loro rappresentanti a Sofia ordini analoghi, l'atteggiamento assunto dalla triplice alleanza nel riconoscimento della nuova indipendenza del Regno di Bulgaria, attribuisce che la ross possibile soltanto pel fatto che il Gabinetto di Roma abbia riguardo, in modo che merita riconoscenza, agli interessi specifici dei suoi alleati in tale questione, interessi specifici che riguardavano le ferrovie orientali.

I Governi dell'Austria-Ungheria e della Germania, intendendo, secondo il loro dovere, gli interessi economici loro affidati, fecero dipendere il loro consenso dalla soddisfazione che doveva esser data alle proteste delle Ferrovie orientali. La condizione da noi posta è stata ora adempiuta, poichè il protocollo dell'accordo turco-bulgaro contiene le garanzie sufficienti per tutelare le proprie finanziarie delle Ferrovie orientali.

Il nostro paese attende è isolare non conseguenza della nostra tradizionale politica verso la Bulgaria e nel riconoscere una nazione che ci diventa simpatia. Anche il disparere dell'Imperatore Francesco Giuseppe al Re Ferdinando esprime i sentimenti della benevolenza che circondano la bulgaria e il suo Sovrano hanno sempre trovato in noi.

La Bulgaria entra ora in una nuova fase della sua storia.

Le parole spiegate del popolo bulgaro non ceno sempre facile al Gabinetto di Sofia di continuare i negoziati con la Turchia: non anche l'esistenza, la tenacia, il coraggio freddo, di quali il Governo turco insistette per la soluzione pacifica del conflitto, malgrado le gravi preoccupazioni per gli affari interni, devono ormai essere conosciuti. Il risultato di tale attitudine è ugualmente utile e buono per tutti e due i paesi.

La Turchia si procura le sue mani: libere nel momento in cui giunge al passo forse più difficile dell'opera di rigenerazione e può rivolgere la sua attenzione esclusivamente alla soluzione dei problemi interni; ma anche la Bulgaria ha ragione, liberata dalle preoccupazioni degli ultimi mesi, conoscerà con piena tranquillità al suo sviluppo intellettuale ed economico e può con legislazione fiducia in se stessa, procedere sulla via della politica ponderata e corretta alla quale deve le simpatie dell'Europa.

Era stato erroneamente supposto che fra l'annessione della Bosnia Erzegovina e la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria esistesse una connessione stabilita da un compromesso.

Non vi era bisogno di un tale compromesso per farci rassumere un'attitudine di benevolenza, alla quale restiamo scrupolosamente coerenti, esprimendo oggi ai governo vegno i nostri migliori voti per la sua futura prosperità.

Borse e Mercati

ROMA 27 aprile 1909.

Anche oggi mercato brillante e attivissimo su tutto.

Ottimo contegno hanno avuto i bancari, mentre il Gas, il Cerburo, l'Assicuraz., l'Antimonio, le Kaolin e le Meccanicine progressi.

Notizie da Genova recano che su quella piazza anche la speculazione al ribasso si è ora voleta all'aumento.

Più debboli in chiusura...le imprese.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.90 a 104.95 a 104.87 1/2 a 104.90.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 924.

Obbligazioni ferrov. 3 0/0 genn. 384 1/2.

Banca d'Italia 1286 - 1282 - 1284 a 1283 - Comm. mercioia 794 a 793 1/4 a 794 1/2 - Credito 542 - Bancaria 101 a 100 1/2 a 101 1/2 - Banco Roma 104 1/4-104 1/2 lig. - Meridionali 384 a 385 a 383 1/2 lig. - Canapa 228 1/2 lig. - Acqua Marcia 1640 - Gas 1946 a 1947 - Condotte 386 lig. - Assicurazioni 165 a 167 a 166 a 167 a 168-a 167 a 166 a 167 a 167 1/2 a 166 - Generali 1 a 1 - Immobiliari 101 a 100 1/2 - Antimonio 102 a 103 - Metallurgiche 93 1/2 - Immobiliari 250 - Beni Stabili 294 - Imprese 95 a 93 1/2 - Condotte 836 - 837 a 836 a 835 a 832 a 833 - Sede 81 1/2 - Cementi 141 a 142 1/2 - Forni 60 1/2 a 62 1/2 lig. - Zuccheri 76 1/2 a 77 lig. - Ferrovie 1/2 a 1/2 - Fiate 396 - Rubini 132 1/2 - Kaolin 345 - Ansaldo 336.

CAMBI: Parigi 100.99 — Londra 25.31 — Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 28 Aprile L. 100.59

Dal 26 aprile a tutto il 2 maggio 1909 fino a L. 100 e lissazo in L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 27 aprile 1908.

N. B. I prezzi sono due mesto.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3.75%	104 83	104 37	104 90	105 —
» id. 4%	105 02	105 07	105 —	— —
» id. 3%	103 95	103 85	104 —	104 —
A. B. d'Italia	1283 —	1282 —	1281 —	1283 —
Commerc.	795 —	795 —	799 50	— —
Cred. Ital.	548 —	548 —	— —	— —
Bancaria	105 —	105 —	105 —	105 —
Fcr. Medit.	390 —	390 —	— —	392 —
» Merid.	384 —	384 —	389 50	382 —
Ac. dei Terni	1272 —	1269 —	— —	— —
Cambi				
Sav. Gen.	226 —	228 —	— —	— —
Banca Gen.	265 —	264 —	— —	— —
C. ferr. 3%	— —	294 35	— —	— —
Meridionali	— —	382 75	— —	— —
Fond. L 4%	— —	512 —	— —	— —
» » 3	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	540 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 58	100 90	100 55	100 60
Berlino id.	126 70	123 72	123 65	123 70
Londra id.	25 91	25 90 5/8	25 90	25 80 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 27 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 %, amm.	97 10	97 07	97 30
» 3 %, perp.	97 10	97 07	97 30
Rendita ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 05
Rendita spagnuola	92 75	92 80	92 70
Rendita spagnuola	— —	— —	95 92
Rendita russa nuova	— —	— —	94 30
Rendita portoghese	— —	— —	61 43
Rendita ungherese	— —	— —	98 50
Rendita turca	— —	— —	96 30
Rendita Egiziane 6 %	— —	— —	105 75
Banca di Parigi	1630 —	1625 —	1625 —
Banca Ottomana	— —	— —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	714 —
Azioni Suez	— —	— —	4706 —
Lotti Turchi	— —	— —	172 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull' Italia	— —	— —	— —
Ban. Londra	— —	— —	— —
Ban. Madrid	— —	— —	— —
Cambi Argentina	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Vienna 27 aprile			Londra, 27 aprile	
	26	27		27
				chiusura
C. austr.	637 50	638 75	Consol.	84 1/4
Rend. austr.	116 40	116 50	Italiana	103 1/4
Ad. carta	95 50	95 60	Turca	92 1/2
Ungh. 4%	93 45	92 55	Russo 3%	73 —
» 3 1/2 0/0	90 70	90 83	Spagnuolo	96 1/2
Mini	19 04	19 08	Giappon.	90 1/2
Lire Ital.	94 75	94 80	Egiziano	104 1/2
G. Londra	238 95	239 05	Argentino	98 1/4

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 137,000. Rit.

BORSE ESTERE

Berlino, 27 aprile			Sconto ufficiale
	26	27	
Ital. cont.			SAGGIO
f. mese			
4% Merid.	104 40	105 75	
Obbl. ferr.	78 50	79 —	Italia 5 p. 0/0
» 3 %	72 75	72 70	Francia 3 p. 0/0
» Merid.	76 10	— —	Inghilterra 3 p. 0/0
» Stato	— —	— —	Germania 3 1/2 p. 0/0
» Medit.	— —	— —	Austria 4 1/2 p. 0/0
» Mediz.	— —	— —	Belgio 3 1/2 p. 0/0
Rubio	215 50	215 45	Olanda 3 p. 0/0
Cambi		80 70	Svizzera 5 p. 0

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL BE GARROS

(Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet)

V.

Un psicologo abile avrebbe forse risolto il problema.

Ma gli innamorati non vanno tanto pel sottile. Sinceri e fiduciosi in loro stessi, non immaginano che si possa ingannarli. Prendono per buone tutte le carezze che gli si prodigano, prima perchè corrispondono al loro stato d'animo, poi perchè favoriscono i loro disegni.

Lucia, che Giorgio aveva messo al corrente degli avvenimenti, ha provato, naturalmente, le stesse impressioni di lui. Decelata prima per la castità della madre, incoraggiata poi dall'accoglienza affettuosa del padre, essa è in preda intanto da un certo malessere pensando checchè sarà moglie di Giorgio — oh! di questo essa non dubita — sarà sempre per la suocera una estranea, una nemica....

Ma finalmente tutte le nuvole si diradano.... La suocera anche è placata!...

Tutti ora sono d'accordo. Tutti gli fanno festa... Una sola eccezione: Clara. Essa si tiene in riserbo. Ma il suo riserbo è ostile. È vero, però, che col tempo anche i sentimenti di lei potranno modificarsi.

Del resto, le due fanciulle non si sono ancora riviste dopo la scena che le ha divise. E Lucia si vanta di riuscire a disarmare la cognatina appena s'incontreranno. Poichè essa vuole entrare nella sua nuova famiglia col consenso di tutti, amata, stimata da tutti.

Povera Lucia, essa non sospetta quel che l'attende. E, in buona fede, le sue intenzioni sono pure, ha tanto desiderio di riuscire, che comincia in anticipazione a scontare il successo. E la sua gioia erompe e si comunica a quelli che la circondano.

Berta, la moglie del fratello Gastone, benchè non esista fra di esse gran simpatia, è la prima che la ragazza mette a parte del suo segreto.

Serpendo la notizia, l'antica commessa di negozio si provato ai cuore una gelosia feroce.

« Come!... Essa aveva lasciato il suo posto di commessa per far la signora e non era riuscita che a cambiare una posizione modesta e onorata, contro tutte le pene d'una piccola azienda borghese che non riesce a equilibrare spesso e introiti e che regola in continuo tormento!... E Lucia, quella piccola Lucia, che non aveva mai fatto altro che... suonare il piano, metteva sicura la mano sopra un milione!... Ah! davvero, non c'è giustizia!...

Nondimeno dopo la prima impressione d'invidia, Berta riflette e più calma conclude:

— Bah!... Sono una sciocca!... Se Lucia è ricca, ne approfitterà, ecco tutto!...

E tornò corredo a quanto ha per comunicare al marito la buona notizia:

— Sai... sai... Lucia si sposa... Sposa un americano arci-milionario.... Che fortuna!....

Gastone che poco prima ha discusso col padron di casa, al quale deve due rate, è di un umore bestiale. Risponde tra i denti:

— Che me ne importa se Lucia sposa un milionario?.... Non è certo ciò che pagherà i miei debiti!...

Berta lo guarda sorpresa, e poi dà in una risata.

— Ah! sei un vero sciocco.... pensa!... Come ha sorella sarà ricoperta d'oro e tu non rinascerai a prenderglielo?... Sarebbe stupido.... Lascia fare a me, allora; m'incarico io di tutto.

VI.

— Abbracciate vostra figlia, cara mamma.

— E chiedetele perdono, non è vero?

— Perdono!... E di che?...

La signora Tabbitha Stobell abbassò gli occhi, si raccolse per un minuto, aggiustò le pieghe della sfarzosa veste di seta e fissando la nuora con una affettuosa ammirazione, mormorò:

— Come siete bella, così, piccolina mia!... Quel bianco vi sta a meraviglia.... E questi fiori d'arancio, di solito così ridicoli, sono deliziosi intrecciati nei vostri capelli castano.... Dunque, non mi serbate rancore?....

— Ma, di che, mia buona mamma?... Mi pare che ogni malinteso è dissipato fra noi già da un bel pezzo.

— Sono stata in principio così accanita contro di voi....

— L'ho dimenticato il giorno nel quale mi avete aperto le braccia e vi giuro che non ne conservo l'ombra del ricordo.

— Può essere.... siete così gentile.... Ma io non so scolparmi, non trovo scuse... Quando penso che volevo impedire a mio figlio di voler sposare una donnina ideale sotto tutti i punti di vista...

— Vi ne prego, mi farete arrossire....

— Per fortuna Giorgio ci tenevа alla sua Lucia.... ed ora non stento la comprenderlo... e la sua tenacia mi ha vinta.... Oggi ne sono felice... E' una gioia per me pensare che voi siete la compagna del mio figliuolo.... e che sarete la luce e la gloria della sua casa.... Cara, carina.... avete fatto pace con Clara?....

— Ma... ma.... non lo so, balbettò Lucia; con Clara non si sa mai a che partito attenersi... Ci siamo strette la mano freddamente, almeno per suo conto, perchè in quanto a me il desiderio di farne la conquista, era sinceramente mio nel mio slancio....

— Clara si urta facilmente. Ma in fondo non è cattiva. Sono certa che queste sue ultime diffidenze non tarderanno a scomparire e che essa tornerà vostra amica. Adoperate tutta la vostra abilità per riuscire in questo intento.... avrà tempo per lavorare nel tre o quattro mesi che durerà la vostra assenza... Quattro mesi senza vederci, come saranno lunghi!... Ah!... ci avevate ragione poco fa di porgermi la guancia.... Dieci, venti, cento volte dovrei abbracciarvi.... in vista dei tanti giorni che non potrò farlo.... Ed ora presto, andatevi a spogliare.... avete appena il tempo necessario... Sapete che il treno parte all'una e cinquanta.

— Oh! farò presto.... mamma mi aiuterà... Ricordate a Giorgio che anche lui deve cambiarsi vestito.

— Siate tranquilla, lo sbrapperò nel momento che lo troverò.

Vedendo che gli sposi si erano allontanati gli invitati estrassero alla famiglia, che avevano preso parte alla colazione offerta dal signor Scholl presero congedo. Gastone e Berta Desmarais anche se ne andarono. Clara, colla scusa di aver male al capo si ritirò nella sua stanza.

Nicola e Cabby restarono a quattr'occhi, impietriti nei loro abiti da cerimonia, e come dediati di povarsi soli.

La signora Desmarais uscendo dalla stanza della figlia ricomparve per la prima.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I prezzi sono sempre franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano*** **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città — 12.000 in provincia.
Avvertenze particolari 10 c.

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA) *(con L'ECO DELLA MODA)*
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 15 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 18
S. P. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina prezzo speciale - modesto, secondo spazio - *Corpo del articolo*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cosmos*, L. 2 la linea. — *Scelta Cron.* cent. 80. — da pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Rondania le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obliegelt, Milano, Gall. V. E. 28.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la *« Lichenina al creosoto ed essenza di menta »* è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENO IL PIANT (Ferrara) 5-6-07 — Prego spedirmi n. 6 di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico colpito da tubercolosi, vuole l'olio di mio fegato pertettamente mentre io lotta del veleno mercuriale specifico — Farmacista Lugi, magazzinire della S. A. Semmelweis (Ungheria).

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al creosoto menta si ottennero un effetto non sperato dominio in tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro prezioso specialissimo prodotto su di una giovane. Prego spedirmi altri 3 flaconi per la stessa ammalata. Signor Lazaro Simone, via Calmeldamarde 29, Treviso, Cav. Stima — Zara Fiorindo.

LIVIA 8-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale « Lichenina al creosoto e menta preso a spedirmene senza 2 fl. a ciò mi sia utile a beneficare il mio medico curante, il quale in parte via di guarigione. Vivi di molto tempo trovavami in triste condizione. — Adelina Chiapa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco, farne loro i sentiti ringraziamenti di mia persona per la quale era destinato e che estrara già nel secondo studio di stasia si trova, grazie alla continua cura di lichenina al c. e m. forti pericolo, e miglioramo i medici curanti che nessuna tisica rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di poi con pochi consulazione il loro farmaco, avendone constatato le miracolo vite. Prego inviarmene altri 6 fl. successivamente il 21-9-07 perchè per altri 12 fl. dichiarazione « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue Lesedizioni, Istituto Fisico, posta italiana, La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'istantanea efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la grippe, tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2,50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi

ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	16.30	18.25
					18.10	19.30	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.30	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Bologna	5.—	10.26	14.—	18.50	21.10	23.40	
Grosseto	7.—		18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Tivoli	7.—		13.—	20.05			
Frascati	7.10	9.16	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.50				
Velletri			18.—	20.05			
Frumentino	8.40	8.15	8.25	18.—			
Marcelli-Subiaco	7.30	17.45					
» da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	8.—	12.15	14.35	17.40	18.—
						19.15	21.40
Torino-Pisa		7.10	8.—	9.—	17.40	19.30	24.—
							25.35
Milano-Pisa		7.10	8.50	9.30	12.30	19.30	24.—
Ancona-Foligno		7.40	11.40	14.50	20.30	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	19.20	22.50
Avezzano-Tivoli	6.2	10.7			16.05	20.—	
Tivoli	8.—	12.40					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.40	14.—		18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.40			15.50		20.55
Velletri	8.20						
Frumentino	8.55		17.30		21.12		22.10
Subiaco-Marcelli		10.7				20.—	
» a Trastevere							

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	9.15	14.—	17.30
Prima Porta	6.41	9.57	14.41	18.12
Ponte	6.50	10.12	15.50	18.21
Castelnuovo	7.25	10.41	14.35	18.56
Morlupo	7.40	10.57	14.50	19.11
Riguano	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste	8.45	11.59	15.39	19.55
Civ. Castellana	9.40	12.1	16.40	20.17
Civ. Castellana	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste	6.8	9.50	14.52	18.10
Riguano	6.34	10.7	15.	18.25
Morlupo	7.10	10.37	15.38	18.50
Castelnuovo	7.30	10.42	15.41	18.57
Scrofano	7.50	11.10	16.9	19.26
Prima Porta	8.10	11.28	16.24	19.41
Roma	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.52 alle 20.52.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 8.43 alle 20.43.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corso delle Munizioni, 1 - Telefono 1-Bergen-Wic

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 8.20 | 10.15 | 13.30 | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.32 | 8.20 | 10.12 | 12.25 | 17.50 | 19.20 | 21.47 festivo

GENZANO-CISTERNA — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 15.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.35 | 11.40 | 16.— | 20.15 | 22.—

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze per Roma (Trasl)
8.10 | 13.30 | 16.— | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 11.47 | 18.43 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.50	9.30	11.50	15.15	18.50	—	—
Ponte	7.—	9.40	12.—	15.25	19.—	—	—
Villa Adriana	7.30	10.20	12.30	16.22	19.30	—	—
Tivoli	7.38	10.45	13.10	17.1	19.38	—	—
Tivoli	6.45	7.50	11.25	16.50	17.40	19.40	—
Villa Adriana	7.15	8.20	11.55	17.20	18.10	20.10	—
Ponte	7.55	9.—	12.35	17.45	19.—	20.50	—
Roma	8.30	9.35	13.10	18.20	19.35	21.25	—

Guida dei Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, stanze e loggie di RAFFAELLO, PINACOTECA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO; ingresso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti, dalle 9 alle 11 antimeridiane). — MUSEI E MONUMENTI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via della Sagrestia).

Id. CUPOLA DI S. PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia o) dalle ore 9 alle 14.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, 84 visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe di Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Magnanapoli 94, dalle 11 alle 15.

Gallerie: CORSINI, v. Quattro Fontane, 10, dalle 9 alle 15.

Id. TENERANI, v. Nerviano 1, dalle 11 alle 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 10 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14.

dalle 10 alle 15.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA SARTI, v. Sant'Eufemia 19, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.3

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Id. DI S. TEODORO, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 126, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tomba di Via Latina, Appia Antica al 3.3 chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sebino, dalle 9 al tramonto.

Id. CELIMONTANA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI, STANZE dalle 10 alle 14.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.

Id. CAPITOLINO, p. delle Terme 76, dalle 10 alle 16

Id. TORLONIA, palazzo di Papa Giulio (ora porta de Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. TERMENSE, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramont

Tempio e Catacombe, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle dalle 9alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino ed scultura, p. del Campidoglio dalle alle 15.

Museo Artistico, Etrusco Numismatico Protomatetica del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Collegio Romano di Pomponio Ryla, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32 dalle 9 alle 15.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 5 à 6 h. — Leçons particulières. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h — Mêmes Prix.

Signore con molte conoscenze cercansi

in tutte le città d'Italia da primaria fabbrica Svizzera di ricami fini, per la vendita a mezzo campioni di strisce o tramezzi, cantucete e vestiti ricamati, fazzoletti, ecc.

MAGNIFICHE NOVITÀ E SPECIALITÀ

Alta provvigione. — Merce resa a domicilio franca di porto o di dazio. — Corrispondenza italiana. Rivolgersi a **Z. G. 998, Rudolf Mosse, S. Gallo (Svizzera).**

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 2ª pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom., correno il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castello.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 dalla stazione ferroviaria composta di 30 ambienti, due vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia rinnessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escln. si i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nelle vicinanze di Roma presso il Farmacio di Genzano. Scrivere Romolo 18 primo piano. 1350

Appartamento al 2.o piano, Piazzetta delle Querce 17. S. 8 camere ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1026

Cacciatori ed AUTOMOBILISTI. Dal 1. maggio aperto in *Isolapesola* l'Albergo Duna-Mare con annesso Ristorante, Villeggiatura e pensionati. Bella piana di Spagna 28. 1081

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento di 10 ad 20 piano in via del Babuino n. 77 attiguo a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1318

Via Nazionale 54 Fittasi 3.o piano, 8 camere, camera bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1.o Maggio. 1013

Appartamento signorile in via Cavour 51, di 12 vani esposto a mezzogiorno al primo piano, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1093

Elegante appartamento di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margbera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lungo tempo in primo piano, CONVERSAZIONE, cercherebbe sistemarsi presso una famiglia signorile e civile, che paga signore e signorine. DA 33 Fermo posta. 939

Giovane 26enne italico vivacissimo italiano francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore sole. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte A. 266. Fermo posta Roma. 1027

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una primaria ditta di commercio e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di piccola paga, capace ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 297

Corso Giuseppe profugo messinese, 3 anni di età e vendido di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 892, int. 4. 1045

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 101. 999

Impiegato governativo capo ufficio, primo dare grado giornalmente per libero, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano... 939

Per allievo di canto la signora Ida Bianchi Dè Angeli, già artista artista lirica, avendo deciso di specializzarsi nell'insegnamento del canto, accetta di mettersi in relazione con famiglie, coppure al domicilio propria, via Cavour N. 6. Rovigo. 1048

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Francese, da istruire di canto e lezioni di pianoforte, inglese e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Cavour N. 43 Scala B. int. 12. 784

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Erica Tutte le più dolci parole, tutte le sonti espressioni ti accompagnino sempre, sono costanza. Tu, col il più radioso sole della mia anima. GLAUCO

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI, STANZE dalle 10 alle 14.